

# *Dichiarazione Ambientale*

*Dati aggiornati al 31/12/2009*



*secondo i requisiti  
del Regolamento CE 1221/2009*



***Comune di GUIGLIA***

PROVINCIA DI MODENA



Piazza Gramsci, 1 — 41052 Guiglia (MO)

Tel. 059 70.99.11 — Fax 059 70.99.10

e-mail: [guiglia@comune.guiglia.mo.it](mailto:guiglia@comune.guiglia.mo.it)

## **Comune di Guiglia**

Piazza Gramsci, 1 — 41052 Guiglia (MO)

Dichiarazione Ambientale, edizione Maggio 2010

a cura di:

*Marzia Cassanelli*

*Federica Gazzotti*

*Maurizio Vitali*

Riproduzione autorizzata citando la fonte

## **PRESENTAZIONE**

*Il Comune di Guiglia si impegna a perseguire uno sviluppo durevole e sostenibile, in coerenza con le politiche della Provincia di Modena, che da anni promuove un processo di partecipazione e condivisione allo scopo di definire azioni a livello locale in coerenza con quanto stabilito nella Carta di Aalborg (1996) e il Piano di Lisbona (1997).*

*A questo scopo nel 2003 ha aderito al Progetto Agenda 21 della Comunità Montana Appennino Modena Est. Insieme agli altri comuni del comprensorio ha intrapreso un percorso volto alla conoscenza dello stato di salute dell'ambiente locale e allo sviluppo di azioni per la gestione sostenibile delle risorse.*

*Nel 2005, sulla scorta di quanto emerso dalla Relazione sullo stato dell'Ambiente pubblicata nel maggio 2004, l'Amministrazione ha avviato lo sviluppo e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS, che ritiene essere uno strumento efficace per tradurre principi e impegni in azioni concrete.*

*Il Comune ha adottato all'unanimità i principi generali e gli obiettivi di politica ambientale (rif. Delibera di CC n. 3 del 28/02/05 e successivamente, con l'insediamento della nuova Amministrazione, Delibera di CC n. 12 del 28/04/2010). Tra gli obiettivi primari l'Amministrazione intende perseguire il miglioramento continuo della vita dei cittadini, non limitandosi dunque al mero rispetto di leggi e regolamenti, ma assumendo un atteggiamento proattivo nei confronti dell'evoluzione normativa e promuovendo con ogni mezzo il diritto delle generazioni presenti e future a vivere in un ambiente integro e salubre.*

*Il Comune ha quindi dato attuazione concreta ai principi affermati e alle politiche delineate in quella sede attraverso:*


- *la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale che consenta di monitorare in modo efficace il territorio individuando per tempo aree di rischio e ulteriori opportunità di crescita e sviluppo in campo ambientale, ma anche sociale ed economico;*
- *la verifica periodica di efficacia e adeguatezza del Sistema e dei contenuti della Politica Ambientale;*
- *l'apertura all'ascolto delle istanze e delle idee provenienti da tutti i soggetti sociali;*
- *la promozione della partecipazione attiva di tutto il personale*
- *il contributo della cittadinanza*

*L'obiettivo della Registrazione EMAS, raggiunto nel corso del 2007, è stato un primo traguardo che ci ha stimolato nel miglioramento delle nostre prestazioni ambientali. Questo documento, che aggiorna le informazioni riportate nella Dichiarazione Ambientale convalidata, testimonia quindi il nostro impegno nel mantenere la massima trasparenza e disponibilità nei confronti dei cittadini e delle altre parti interessate.*

*l'Assessore all'Ambiente*  
*Matteo Pasini*



*il Sindaco*  
*Monica Amici*



*Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:*

*Comune di Guiglia*  
*Piazza Gramsci, 1 — 41052 Guiglia (MO)*  
*Tel. 059 70.99.11 — Fax 059 70.99.10*  
*e-mail: [guiglia@comune.guiglia.mo.it](mailto:guiglia@comune.guiglia.mo.it)*

---

**SOMMARIO**

PRESENTAZIONE .....	3
1. DATI GENERALI .....	7
1.1 Campo di applicazione.....	7
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	8
2.1 La storia .....	8
2.2 Il territorio .....	9
2.3 Rischi geologici ed idrogeologici .....	10
2.4 L'ambiente naturale .....	10
2.5 Il Parco dei sassi di Roccamalatina .....	11
2.6 Biodiversità .....	12
2.7 Le acque superficiali .....	15
2.8 Il clima .....	16
2.9 La qualità dell'aria .....	17
2.10 La struttura demografica .....	19
2.11 Il sistema produttivo .....	19
2.12 Rischi industriali ed ambientali .....	21
2.13 Documentazione di riferimento .....	21
3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE .....	22
3.1 Rapporti con altri enti: l'Unione Terre di Castelli.....	24
3.2 La partecipazione del personale.....	25
3.3 Documentazione di riferimento .....	26
4. LA POLITICA PER L'AMBIENTE.....	27
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	29
6. LE ATTIVITA' COMUNALI .....	31
6.1 Approvvigionamento idrico.....	33
6.2 La rete fognaria e gli impianti di depurazione.....	36
6.3 Gestione dei rifiuti .....	44
6.4 Gestione degli immobili .....	49
6.5 Altre attività di gestione del patrimonio .....	54
6.6 Gestione illuminazione pubblica .....	55
6.7 Gestione del traffico .....	57
6.8 Gestione del territorio .....	57
6.9 Protezione civile e rischio idrogeologico.....	60
6.10 Approvvigionamento beni e servizi .....	61
6.11 Comunicazione ambientale .....	63
6.12 Documentazione di riferimento .....	65
7. GLI ASPETTI AMBIENTALI .....	66
8. IL PROGRAMMA AMBIENTALE.....	71
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	85
VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	85

Indicatori Chiave EMAS:

<i>BIODIVERSITA'</i> .....	<i>15</i>
<i>RIFIUTI</i> .....	<i>48</i>
<i>EFFICIENZA ENERGETICA</i> .....	<i>50</i>
<i>EMISSIONI</i> .....	<i>51</i>
<i>ACQUA</i> .....	<i>52</i>
<i>EFFICIENZA DEI MATERIALI</i> .....	<i>62</i>

## **1. DATI GENERALI**

Denominazione dell'Organizzazione	<i>COMUNE DI GUIGLIA</i>	
Sede	<i>Piazza Gramsci, 1 — 41052 Guiglia (MO)</i>	
Attività	<i>Pubblica amministrazione</i>	
Codice ISTAT	<i>84.11 (Attività generali di amministrazione pubblica)</i>	
NACE	<i>84.1 (Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale)</i>	
N. Dipendenti	<i>30</i>	
Recapiti	<i>Telefono</i>	<i>0039 059 70.99.11</i>
	<i>Fax</i>	<i>0039 059 70.99.18</i>
	<i>e-mail</i>	<i>guiglia@comune.guiglia.mo.it</i>
Superficie territoriale	<i>49 Km<sup>2</sup></i>	
Quota altimetrica	<i>154-740 m (capoluogo 490 m)</i>	
N. Abitanti (al 31/12/2009)	<i>4.115</i>	

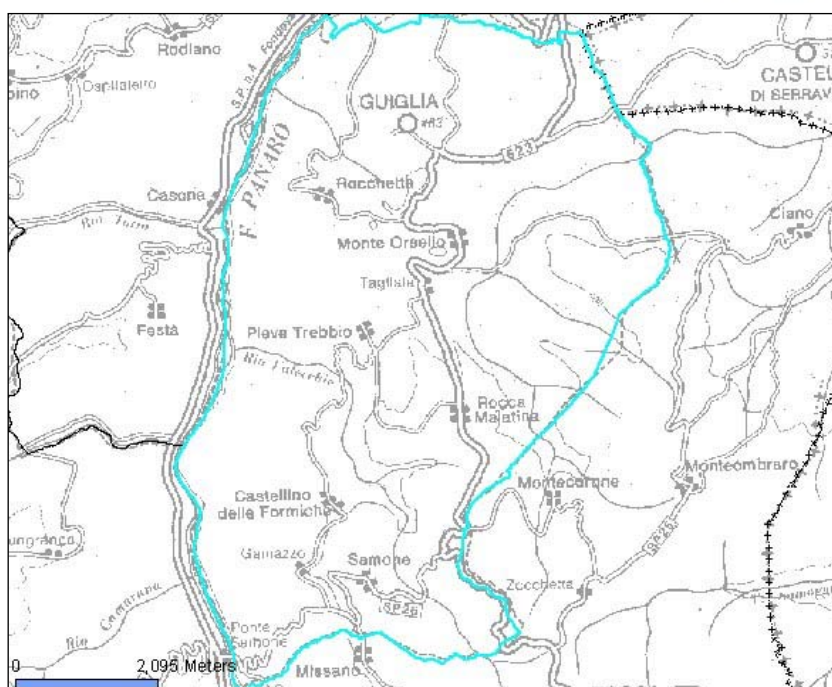
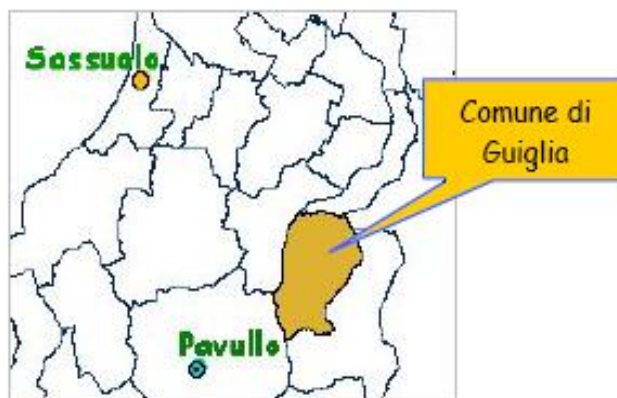
### **1.1 Campo di applicazione**

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale è esteso a tutte le attività comunali, tra queste quelle più rilevanti per l'ambiente sono:

- pianificazione territoriale
- indirizzo e controllo della gestione del ciclo delle acque e dei rifiuti;
- indirizzo e controllo nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche;
- gestione e manutenzione delle infrastrutture comunali;
- protezione civile e difesa attiva del territorio;
- applicazione di strumenti di sviluppo sostenibile.

## **2. INQUADRAMENTO GENERALE**

Il Comune di Guiglia, in provincia di Modena, dista 34 km da Modena e 47 da Bologna; il paese è posto a circa 500 m slm sulla destra del fiume Panaro e si affaccia sull'ampia pianura percorsa dal fiume, in posizione dominante. Per questo motivo è nota come "il balcone dell'Emilia".



Guiglia ha una superficie comunale piuttosto vasta, 49 kmq, disposta fra la collina e la fascia montana a Sud Est di Modena.

Il territorio, oltre al capoluogo, comprende sette frazioni: Castellino, Gainazzo, Monteorsello, Pieve di Trebbio, Roccamalatina, Rocchetta, Samone.

### **2.1 La storia**

Al nome Guiglia si attribuiscono due diverse origini: da "Guilla", nobile nonna della Marchesa Matilde di Canossa; oppure dal romano "Gens Aquilia". Nel territorio sono state rinvenute monete romane, che fanno presumere una origine del paese assai remota, il documento più antico risale tuttavia al 890 dC. Guiglia fu compresa nei territori soggetti al Castro Feroniano e dopo un periodo di dominazione da parte dei Canossa, alla morte di Matilde nel 1115, passò sotto la Signoria dei Guiglia. Come ogni borgo dell'epoca, fu coinvolto in sanguinose guerre di fazioni e subì alterne dominazioni, finché il Castello di

Guiglia passò agli Estensi. Nel 1405, gli Estensi investirono il casato dei Pio di Carpi alla guida del feudo che, quasi un secolo dopo, insieme al Frignano, passò poi sotto il Pontefice Leone X, che vi pose governatore il Guicciardini. Nel 1521 il Papa morì ed il Frignano ritornò al Duca di Modena, Alfonso D'Este. Seguirono altri feudatari ed interminabili guerre con i feudi circostanti fino al 1796, anno in cui si passò dal regime feudale a quello repubblicano. Guiglia fu aggregata al Dipartimento del Reno e divenne sede di una "Pretoria" fino al 1852. Caduto Napoleone nel 1815 Francesco IV riprese il governo Estense, a Guiglia furono aggregati i territori che tutt'ora possiede e l'area fu assegnata alla nobile famiglia dei Montecuccoli.

La posizione di confine con le terre bolognesi favorì l'insediamento di fortificazioni di cui si possono rinvenire ancora oggi numerose testimonianze. Del castello fa parte la torre quadrata del Pubblico, ora dell'orologio, la cui campana è datata 1535; la chiesa del borgo è del 1474 (con rifacimenti ottocenteschi), mentre la frazione Monteorsello ha una rocca originaria con torre del '300 e una chiesa che risale al 1271.

Da segnalare i numerosi mulini, alcuni dei quali ancora funzionanti, interessante esempio di impianti produttivi al servizio delle borgate.

## ***2.2 Il territorio***

Il territorio di Guiglia è all'interno della zona di transizione fra la collina e la fascia montana sulla destra orografica del fiume Panaro; la morfologia collinare presenta un diffuso sviluppo di formazioni calanchive ed una significativa presenza di fenomeni franosi.

Nella parte più alta, oltre i 400/500 metri, il terreno diventa arenaceo, i versanti si fanno più ripidi e boscosi. Nelle zone di contatto tra le argille e le arenarie sgorgano numerose sorgenti tra le quali alcune di acqua sulfurea.

Oltre alle rocce arenacee profondamente incise, di grande effetto paesaggistico, sono le colline argillose che degradano verso il Panaro, e i Rii Vallecchie e Frascara che scorrono in ambienti selvaggi particolarmente suggestivi.

Altri aspetti interessanti dal punto di vista geomorfologico sono rappresentati dalle doline e dagli inghiottitoi in località terre di Samone.

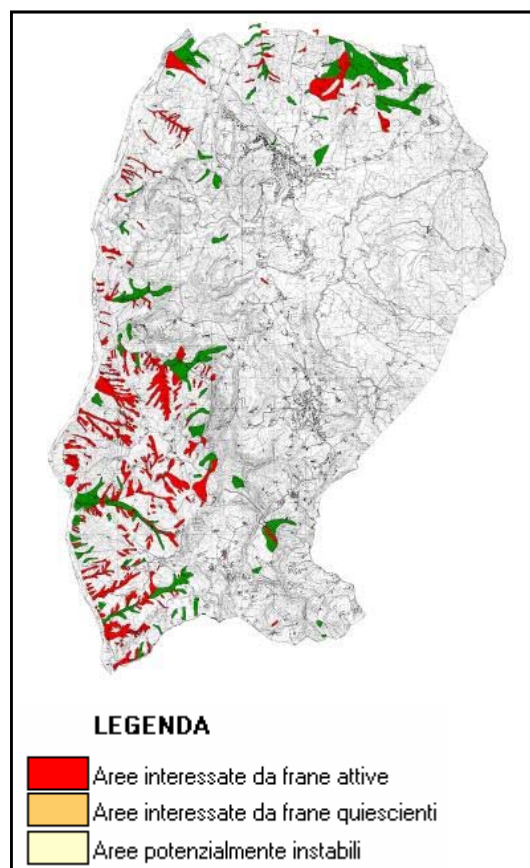
L'idrografia è complessa e tipica delle zone rilevate; in particolare l'area è solcata da torrenti che affluiscono sulla destra orografica al fiume Panaro che segna il confine occidentale dell'area.

### ***2.3 Rischi geologici ed idrogeologici***

Il versante emiliano dell'Appennino Settentrionale rappresenta una delle aree in assoluto più sensibili a fenomeni di dissesto. La frana è un evento complesso che dipende da molti fattori naturali tra i quali i più importanti sono senz'altro la tipologia di materiale che costituisce il versante, le caratteristiche morfologiche (prima di tutto la pendenza) e climatiche (es. intensità e frequenza delle precipitazioni); anche i movimenti tellurici possono essere causa scatenante di movimenti franosi in aree già instabili.

Il territorio di Guiglia presenta fenomeni di dissesto nel 12.51% del territorio, ripartiti tra 7.65% di frane attive (riportate in rosso) e il 4.86 di frane quiescenti (riportate in verde); dati significativi ma comunque meno problematici se confrontati con l'intera area collinare – montuosa della Provincia di Modena che è interessata da tali fenomeni nel 25.2% del territorio.

I fenomeni sismici, oltre ad un rischio per i beni e le persone, possono aggravare situazioni di dissesto provocando ad esempio la riattivazione di frane anche quiescenti. La nuova classificazione sismica della Regione Emilia-Romagna (Ordinanza del PCM n. 3274/2003) ha assegnato al territorio di Guiglia la classe 3 "comuni a basso rischio sismico".



### ***2.4 L'ambiente naturale***

L'ambiente è caratterizzato dalla compresenza di colture agrarie e di boschi, la cui estensione aumenta procedendo verso sud.

Nella parte nord del territorio domina il paesaggio agrario caratterizzato dall'alternanza di coltivi e boschi di limitata estensione, mentre nella parte meridionale, pur rivestendo l'agricoltura un ruolo importante, prevalgono le cenosi boschive che aumentano considerevolmente e tendono a coprire tutti i suoli più acclivi. I boschi sono rappresentati principalmente da querceti misti, cui si aggiungono i castagneti alle quote superiori.

La presenza del Parco dei Sassi di Roccamalatina, che interessa una buona parte del territorio comunale, fornisce un habitat ideale per la fauna specializzata (rapaci) e numerosi mammiferi; anche dal punto di vista della flora il Parco presenta notevole biodiversità.

Fuori dal Parco vi sono altri ambienti naturali interessanti nei pressi delle sorgenti e nelle zone abbandonate dall'agricoltura, dove si possono ammirare fiori rari come la Peonia Selvatica e molte varietà di orchidee.

### ***2.5 Il Parco dei sassi di Roccamalatina***

I Sassi di Roccamalatina si ergono sulla destra della media valle del Panaro e la loro forma suggestiva ed imponente è senza dubbio una delle più efficaci espressioni della complessa struttura geologica e geomorfologica dell'Appennino Emiliano.

I possenti torrioni di arenaria, frutto dell'erosione selettiva, svettano nella vallata come protagonisti del paesaggio locale.

L'ecosistema che ruota intorno ai "Sassi" presenta una straordinaria varietà di ambienti correlabili alle caratteristiche dell'arenaria ed alla particolare morfologia determinata dalla giacitura quasi verticale degli strati arenacei.

I "Sassi" sono un sito storico di nidificazione per rapaci come il falco pellegrino e di svernamento per il raro picchio muraiolo. Paesaggi collinari variegati, a causa dei diversi



substrati rocciosi, si trovano a stretto contatto determinando una concentrazione di biodiversità.

Il Parco dei Sassi di Roccamalatina, istituito dalla Legge Regionale 11/1988, è gestito da un Consorzio fra Enti pubblici costituito tra la Provincia di Modena, la Comunità Montana dell'Appennino Modena Est, e i Comuni di Guiglia, Zocca, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola e Castelvetro.

Il Piano Territoriale del Parco (P.T.P.) è stato approvato dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 6456 del 20/12/1994 e successivamente nel 2009 ha subito una variante generale approvata con Delibera Consiglio Provinciale n° 133 del 01/10/2008 (è entrata in vigore con pubblicazione sul BUR n° 40 del 11/03/2009).

Tale variante ha comportato:

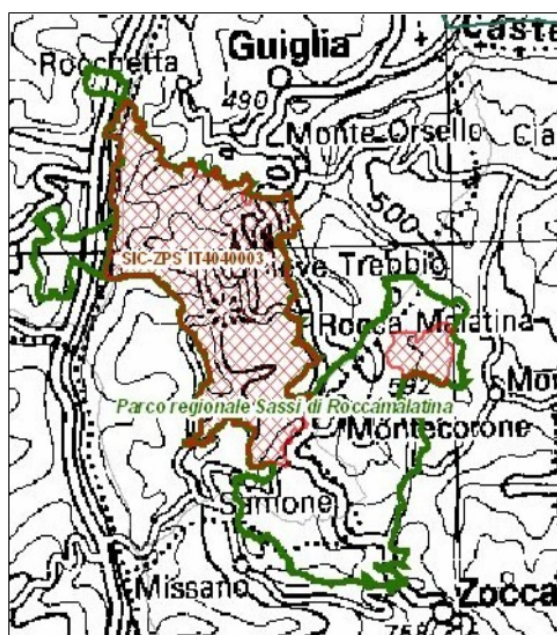
- una ridefinizione del perimetro del Parco che ha interessato anche il territorio del Comune di Guiglia che è passato da 1073,30 ettari a 1315,27 ettari.
- una revisione del Regolamento del Parco, delle norme tecniche di attuazione e delle cartografie.

## **2.6 Biodiversità**

L'elemento caratterizzante la biodiversità del territorio di Guiglia è rappresentata dal sito "Sassi di Roccamalatina e Sassi di sant'Andrea", sito di importanza comunitaria (SIC) e zona di protezione speciale della fauna (ZPS) parte della Rete Natura 2000 (codice sito IT4040003) ai sensi della direttiva "Habitat".

### *Fauna*

Al Parco è possibile osservare una notevole varietà di ecosistemi: boschi, coltivi, rocce, grotte, corsi d'acqua, che ospitano un'ampia biodiversità.



Tra gli invertebrati spiccano il *Gambero di fiume* e il *Lucanus cervus*, specie classificate di interesse comunitario. La *Lasca*, il *Vairone* e il *Cobite* sono da segnalare per le specie ittiche. Gli anfibi vedono varie specie di tritoni quali il *Geotritone* tipico del margine di grotta, il *Tritone alpestre* e il *Tritone crestato*, oltre a varie specie di rane come la appenninica e la dalmatina. Tra i rettili il *Colubro di Riccioli* è presente con l'unica stazione segnalata per la Provincia di Modena.

Ampia la varietà di uccelli con oltre 80 specie nidificanti, tra cui il *Falco pellegrino*, il *Succiacapre*, il *Calandro* e l'*Ortolano*. Più di 40 sono le specie di mammiferi tra cui il *Capriolo*, il *Tasso*, la *Volpe*, l'*Istrice* e varie specie classificate di importanza comunitaria di chiroteri.



#### Flora e vegetazione

Il paesaggio vegetale del Parco tradisce la sapiente e metodica azione dell'uomo: i prati stabili attraversati da filari di ciliegi e piantate, i seminativi e le vigne hanno nel corso dei secoli occupato le aree a minore pendenza e meglio esposte, relegando i boschi nei punti meno favorevoli. Un elemento di transizione è la presenza di lembi di castagneto da frutto, con piante anche secolari.

In tali aree oltre al castagno compaiono la *Ginestra dei carbonai*, la *Felce Aquilina* e, più localizzati, il *Brugo Arboreo*. Ben rappresentato è il livello arbustivo con *Ginepro*, *Sanguinello*, *Biancospino* e diverse leguminose (*Ginestra odorosa*, *Citiso a foglie sessili* e *Vescicaria*). Nel cuore dell'Area Protetta il bosco sfuma in una macchia arbustata dove

affiorano le dirupate pareti arenacee dei Sassi. L'elevata pendenza, la scarsità di suolo, e le ampie escursioni termiche limitano la vegetazione a una copertura rada e discontinua, con piante che spesso presentano precisi adattamenti alla vita rupicola: tra le più comuni *Ginestra*, *Ginepro*, *Elicriso* e, particolarmente abbondante sulle pareti a sud, l'*Erica arborea*



che in primavera si copre di piccoli fiori bianco perlacei. Sulle rocce compaiono anche alcuni alberi: *Castagni* ma soprattutto *Roverelle* e *Ornielli*, con esemplari dalla chioma ridotta e dal tronco contorto, oltre a diverse specie del genere *Sedum*.

Tipiche di questi ambienti sono anche specie aromatiche come *Assenzio* e *Timo*. La morfologia dei Sassi determina una grande diversità nelle condizioni microclimatiche, sui versanti più ombrosi e umidi vegetano il *Faggio* e il *Mirtillo* solitamente presenti a quote molto più elevate.

Un recente censimento ha evidenziato la presenza di 767 specie, distribuite in 88 Famiglie. La famiglia più ricca è quella delle Composite (dal fiore composto di tanti fiorellini, come ad esempio la margherita) con ben 96 specie; seguono le Leguminose (che comprendono un'ampia gamma di specie, anche importanti per l'alimentazione, come i fagioli, le lenticchie, ecc.) con 65 e le Graminacee (tra le più ricche di specie della nostra flora con fiori organizzati in spighe come l'orzo, l'avena, il grano, ecc.) con 63. Le piante protette dalla Legge regionale del 1977 sono risultate 48 di cui 26 Orchidee, su un totale di circa 160. Se si considera che le specie regionali sono 2380 (secondo Pignatti, uno dei più preparati conoscitori della flora italiana), la presenza di 767 specie rappresenta oltre il 31% dell'intera flora regionale. Tenendo conto delle dimensioni dell'area del Parco, rispetto a quella regionale il dato è considerevole e rivela un'alta diversità floristica.



Dei 13 transetti indagati (porzioni lineari di territorio presi a campione), di cui 8 nel territorio del Parco, 3 nel Monte della Riva e 2 nel Sasso di Sant'Andrea, il maggior numero di specie è stato trovato nei transetti del Parco. In particolare nel primo, ubicato nei calanchi soprastanti al Panaro, sono state rinvenute ben 284 specie.

Risultato rilevante dell'indagine è l'individuazione di 14 specie come prima segnalazione per la Regione Emilia-Romagna (per es. *Muscari negletum* - una liliacea, *Bidens frondosa* - una composita). Altre specie interessanti segnalate sono le orchidee. Tra le più rare rinvenute troviamo *Orchis tridentata*, presente in una sola stazione, e *Orchis provincialis* che pur essendo non rara in Italia è stata inserita nella Convenzione di Berna tra le specie a rischio.

Altre piante di valore botanico sono state rinvenute negli ambienti legati alle zone umide del Parco. In questi ambienti così delicati e fragili vivono infatti specie che si stanno rarefacendo e occorre operare fattivamente per la loro conservazione.

Indicatore chiave: *BIODIVERSITA'*

<i>Superficie edificata nel territorio comunale</i>	<i>valore (mq)</i>	<i>note</i>
<i>Superficie territoriale delle aree produttive del Comune*</i>	<i>313.000</i>	<i>La superficie territoriale corrisponde alla superficie delle aree edificabili e delle aree adibite ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria.</i>
<i>Superficie utile abitabile*</i>	<i>54.000</i>	<i>La superficie utile abitabile corrisponde alla superficie di pavimento degli alloggi e degli accessori interni.</i>

\* parametri estratti dalle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore del Comune di Guiglia (ultimo aggiornamento Delibera di CC n° 10/2008).

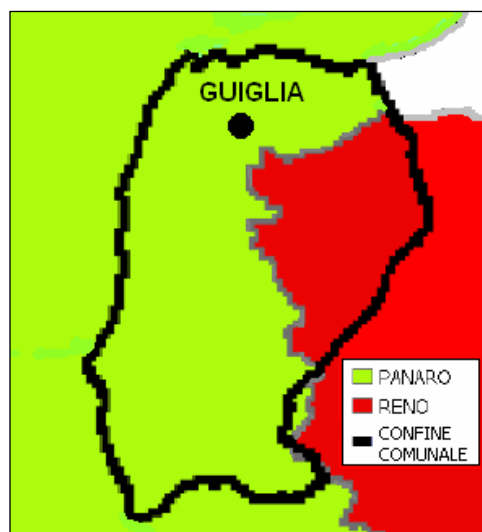
### **2.7 Le acque superficiali**

Nel territorio di Guiglia sono individuabili due aree idrografiche distinte sulla base del bacino imbrifero:

- l'area principale afferente al bacino del fiume Panaro
- una seconda area, a Sud-Est del capoluogo, afferente al bacino del fiume Reno.

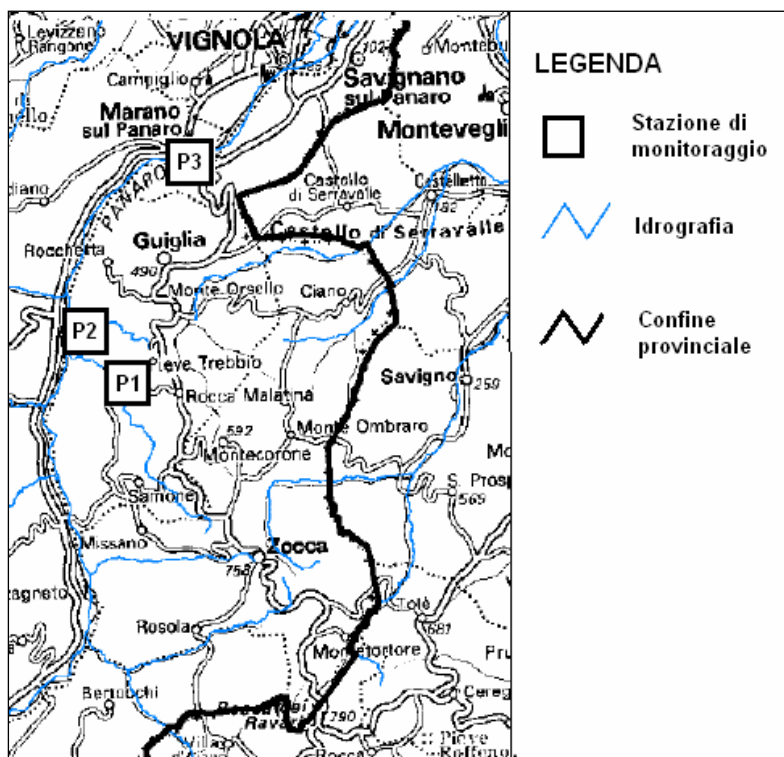
I corsi d'acqua presenti nel territorio sono tutti caratterizzati da un comportamento idrologico di tipo torrentizio; in termini di portate idriche e di fauna ittica risultano comunque più significativi – e conseguentemente tutelati e monitorati – gli affluenti del fiume Panaro.

La disciplina in materie di acque fornisce i criteri di valutazione della qualità dei corpi idrici superficiali stabilendo per essi obiettivi di qualità ambientali intermedi e finali.



Lo stato ambientale di un corpo idrico superficiale è identificabile in cinque classi di qualità da "elevato" a "pessimo"; il calcolo è effettuato partendo dall'individuazione dello stato ecologico che viene poi rapportato con l'eventuale presenza di inquinanti.

Le attività di controllo effettuate dall'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA ER) sulla base di quanto previsto nei piani regionali e provinciali di tutela delle acque, evidenziano uno stato qualitativo soddisfacente nei corsi d'acqua monitorati (Fosso Frascara e Rio delle Vallecchie), così come nel fiume Panaro immediatamente a valle della confluenza di tali torrenti.



CORPO IDRICO	LOCALITA'	CODICE	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	STATO AMBIENTALE
Rio delle Vallecchie	Mulino delle Vallecchie	P1	II	II	II	II	II	II	II	II	II BUONO III DISCRETO
Fosso Frascara	Località Pioppa	P2	III		III	II	III	III	III	II	
Fiume Panaro	Ponte Marano	P3	III							II	

Fonte: ARPA Emilia Romagna

### 2.8 Il clima

Questa zona, seppur di dimensioni limitate nel contesto territoriale della Provincia, costituisce una tipologia climatica assai peculiare.

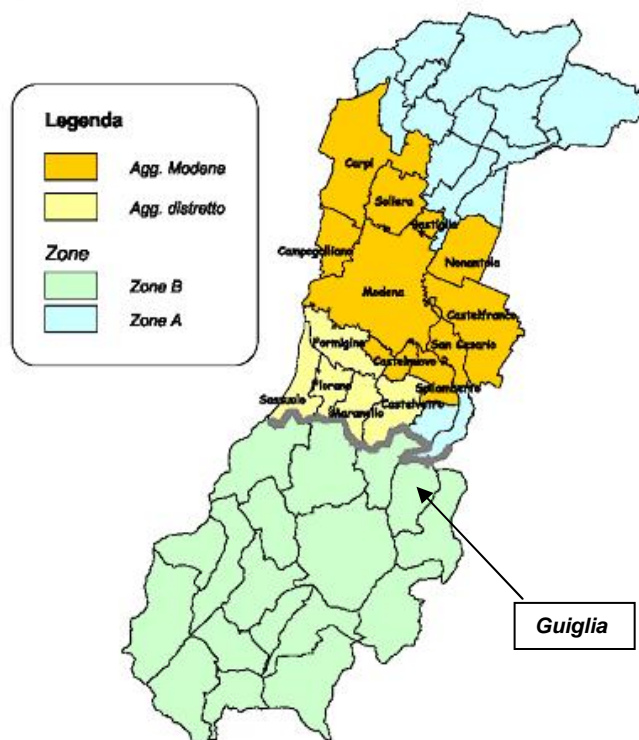
La fascia appenninica infatti presenta una notevole influenza sulle condizioni meteorologiche, sino all'antistante pianura. La catena appenninica, esercita azioni di sbarramento nei confronti delle correnti tirreniche umide e temperate e contemporaneamente favorisce il sollevamento delle masse d'aria che viceversa fluiscono dal settentrione. A caratterizzare il comparto montano intervengono aspetti climatici quali: diminuzione progressiva della temperatura e dell'umidità e contrariamente incremento della ventosità e delle precipitazioni.

Le particolarità geotopografiche (configurazione, conformazione ed orientamento dei rilievi collinari e dei sistemi vallivi) possono comunque dar luogo localmente a climi particolarmente miti ed asciutti, all'interno di sezioni vallive ben esposte all'insolazione e protette da correnti atmosferiche più fredde ed umide.

## **2.9 La qualità dell'aria**

Nel territorio di Guiglia la qualità dell'aria su scala locale è valutabile sulla base della zonizzazione effettuata dalla Provincia di Modena in relazione al rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, secondo lo schema seguente:

- **Zona A:** territorio dove c'è il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. In queste zone occorre predisporre piani e programmi a lungo termine.
- **Zona B:** territorio dove i valori della qualità dell'aria sono inferiori al valore limite. In questo caso è necessario adottare piani di mantenimento.
- **Agglomerati:** porzione di zona A dove è particolarmente elevato il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme. Per gli agglomerati occorre predisporre piani di azione a breve termine.



Il territorio comunale di Guiglia, come del resto tutto l'area montana, è in Zona B in quanto caratterizzata da scarsa presenza di sorgenti inquinanti (traffico ed industrie) e favorevoli condizioni meteorologiche.

A Guiglia non risultano installate centraline di misura dell'inquinamento atmosferico per cui il monitoraggio è garantito dalle campagne di breve durata effettuate mediante mezzo mobile da ARPA Emilia Romagna; in particolare, in accordo con l'amministrazione, negli ultimi anni sono state condotte le seguenti campagne di misura.

Si riportano gli esiti delle ultime misure effettuate.

LOCALITA'		Periodo	Parametri monitorati
Guiglia capoluogo	Polo Scolastico di via San Geminiano	29/10-25/11/2009	SO <sub>2</sub> , NO <sub>2</sub> , CO, O <sub>3</sub> , PM <sub>10</sub>
Samone	via Ronzone in prossimità del Centro Sportivo	12-26/7/2006	
Roccamalatina	Scuola Materna di via Cattani	11-25/10/2006	

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i risultati di tali campagne rapportate ai rispettivi limiti di riferimento.

INQUINANTE	Guiglia capoluogo media del periodo 29/10-25/11/2009	Samone media del periodo 12-26/7/2006	Roccamalatina media del periodo 11-25/10/2006	Limite di riferimento (D.M. 60/2002)
SO <sub>2</sub> (µg/m <sup>3</sup> )	14	5	4	125 (media giornaliera da non superare più di 3 volte/anno)
NO <sub>2</sub> (µg/m <sup>3</sup> )	27	11	29	40 (media annuale)
CO (mg/m <sup>3</sup> )	0,6	0,6	0,6	10 (media giornaliera)
O <sub>3</sub> (µg/m <sup>3</sup> )	23	134	65,2	240 (soglia di allarme)
PM <sub>10</sub> (µg/m <sup>3</sup> )	32	23	32	50 (media giornaliera da non superare più di 35 volte/anno)

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria gli standard di riferimento sono espressi in modo statistico e, pertanto, andrebbero confrontati con serie di dati annuali o almeno stagionali. Ciò nonostante, considerato che i valori delle campagne di monitoraggio risultano sensibilmente inferiori sia ai limiti di legge che alle concentrazioni rilevate nelle centraline di monitoraggio presenti nel territorio pedecollinare modenese, è possibile escludere situazioni di criticità.

Il Comune ha aderito al protocollo di intesa - promosso dalla Provincia di Modena, ARPA sez. Provincia Modena, Hera e i Comuni della Provincia - per la gestione della rete provinciale di monitoraggio della qualità dell'aria (quadriennio 2009-2012) che comporterà l'effettuazione di monitoraggi annuali della qualità dell'aria sul territorio comunale secondo un calendario in fase di definizione.

Il prossimo monitoraggio è previsto a Roccamalatina nel mese di maggio 2010.

### ***2.10 La struttura demografica***

La popolazione residente sul territorio di Guiglia è, al 31/12/2009, di 4.115 abitanti, con una densità media della popolazione di circa 84 abitanti per kmq.

Nell'ultimo decennio le dinamiche demografiche hanno fatto registrare una crescita della popolazione residente con interessanti evoluzioni nella sua composizione interna: il numero di residenti immigrati stranieri dopo il trend in crescita fino al 2004, sono ora in fasce decrescente; mentre continuano ad aumentare i trasferimenti di popolazione proveniente da aree congestionate e/o dal capoluogo di Provincia. Trattandosi prevalentemente di giovani famiglie con prole, aumentano i bambini, si riduce l'indice di vecchiaia in molte parti del territorio e conseguentemente si modifica ed articola anche la richiesta di servizi (che si orienta prevalentemente verso i servizi per l'infanzia, servizi scolastici, servizi socio assistenziali, servizi per la cultura e il tempo libero).

Confrontando l'attuale popolazione con i dati del censimento 2001 si osserva un deciso incremento, di oltre il 12%, determinato non tanto alla crescita naturale della popolazione (che anzi è nulla o anche negativa) quanto più al flusso migratorio; considerando gli scenari futuri relativi alla variazione di popolazione la Provincia di Modena ha stimato al 2014 un ulteriore aumento di circa il 10% rispetto all'attuale livello demografico.

### ***2.11 Il sistema produttivo***

Nel sistema produttivo locale è il settore agricolo, ed in particolare il comparto lattiero caseario e della filiera del parmigiano reggiano, ad avere un ruolo importante sia in termini di occupazione, che di superficie agricola e di reddito prodotto.

Benché negli ultimi anni la superficie agricola così come il numero delle aziende siano significativamente diminuiti, agricoltura e zootecnia rimangono attività tipiche dell'area. Nel territorio è presente un'economia agricola basata su produzioni locali che conservano un carattere tradizionale con una quota significativa (del 33% secondo quanto risulta dal censimento 2000 dell'agricoltura) di coltivazioni biologiche.

Per quanto riguarda il settore zootecnico, sul territorio di Guiglia particolare rilevanza ricopre l'allevamento dei bovini collegato alla produzione del parmigiano reggiano e quello dei suini.

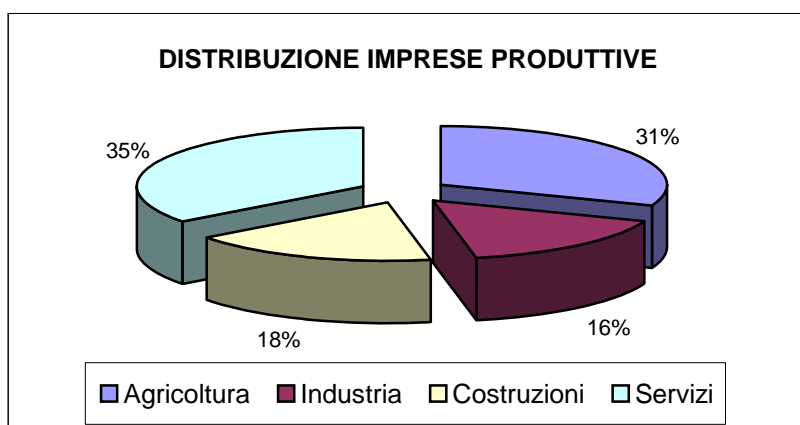
Il settore industriale ed artigianale si rivela invece piuttosto debole; nell'ambito del settore manifatturiero, le principali attività appartengono al comparto alimentare e della fabbricazione dei prodotti in metallo.

Il settore terziario ha visto una significativa crescita occupazionale, nell'ambito del turismo e soprattutto dei servizi: il percorso di riorganizzazione e trasformazione dell'industria manifatturiera ha infatti portato all'esterno la realizzazione di funzioni utili al processo produttivo.

Il settore edilizio, pur avendo subito un notevole ridimensionamento negli anni, continua a costituire un forte bacino occupazionale soprattutto per la sua stretta dipendenza con lo sviluppo del turismo e con il fenomeno di incremento demografico in atto. L'edilizia rappresenta infatti uno sbocco privilegiato per l'impiego di forza lavoro non qualificata proveniente dal settore primario, come esito della sua ristrutturazione, e dall'immigrazione.

SETTORE	N. Imprese	%	N. Addetti	Dimensione media (addetti/impresa)
Agricoltura	123	30,90	175	1,42
Industria	64	16,08	317	4,95
Costruzioni	71	17,84	132	1,86
Servizi	140	35,18	270	1,93

Fonte: CCIAA di Modena (dati aggiornati al 31/12/2005)



Secondo la più recente rilevazione della CCIAA di Modena il numero di imprese attive nel Comune al 31/12/2009 risulta essere pari a 432, con una flessione pari al 8,5% in più rispetto ai dati del 2005.

### ***2.12 Rischi industriali ed ambientali***

La pressione sull'ambiente delle attività economiche è indotta sia dalla concentrazione degli insediamenti produttivi, sia dalla specifica natura delle attività; nel caso del territorio di Guiglia è possibile escludere fattori di rischio significativi in quanto:

- non sono insediate aziende "a rischio di incidente rilevante" ex D.Lgs. 334/99 (la cd. legge Seveso);
- non sono stati notificati "siti contaminati" ovvero aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata un'alterazione delle caratteristiche qualitative dei terreni, delle acque superficiali e sotterranee, le cui concentrazioni superano quelle imposte dalla normativa;
- non sono presenti discariche di rifiuti attive o pregresse.

### ***2.13 Documentazione di riferimento***

- Comunità Montana Modena Est, Relazione sullo stato dell'ambiente, 2004
- Camera di Commercio di Modena, Imprese e occupazione nella provincia di Modena 2005
- Camera di Commercio di Modena, Note congiunturali sulla demografia delle imprese anno 2009
- Report sulle acque superficiali della provincia di Modena – ARPA – anno 2009
- Provincia di Modena, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (documento base del 2000 e successive varianti)
- Provincia di Modena, Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Modena, 2007
- Provincia di Modena, Atlante statistico 2001
- Provincia di Modena, Censimento agricoltura 2000

### **3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

L'organizzazione del Comune di Guiglia è distinta come previsto dalla legislazione vigente in Organizzazione Amministrativa e Organizzazione Politica. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del comune; gli altri organi politici sono:

- La Giunta
- Il Consiglio Comunale

Le attività che l'Amministrazione comunale esercita direttamente sono svolte attraverso settori organizzati in modo da assolvere in modo autonomo e compiuto ad una o più attività omogenee.

L'organizzazione amministrativa del Comune, definita nel "Regolamento di organizzazione degli Uffici" approvato con delibera di C.C. n. 56 del 19/09/95 e successivamente modificato (ultima modifica e integrazione del 03.11.2009 delibera G.C. n° 79) , si articola nei seguenti Uffici:

il *Settore Amministrativo* comprendente le seguenti sezioni:

- Segreteria e Affari Generali;
- Commercio e Attività produttive;
- Relazioni con il pubblico;
- Protocollo;
- Polizia Municipale.

il *Settore Ragioneria* comprendente le seguenti sezioni:

- Contabilità e Bilancio;
- Economato e Acquisti;
- Personale.

il *Settore Tributi* comprendente le seguenti sezioni:

- ICI;
- Gestione fiscale.

il *Settore Lavori pubblici* comprendente le seguenti sezioni:

- Lavori pubblici e servizi tecnologici;
- Patrimonio e demanio.

il *Settore Urbanistica* comprende le seguenti sezioni:

- Urbanistica ed edilizia civile;
- Ambiente;

- Sezione espropriazioni.

il *Settore istruzione, scuola, biblioteca, attività socio-assistenziali, sport e tempo libero, cultura, ambiente, turismo, attività ricreative e volontariato* comprendente le seguenti sezioni:

- Istruzione, scuola, biblioteca, attività socio assistenziali, sport e tempo libero;
- Cultura, ambiente, turismo, attività ricreative e volontariato.

il *Settore Servizi Demografici e Tributi* comprendente le seguenti sezioni:

- Servizi demografici, statistica e cimiteriali;
- Tributi per servizi di gestione rifiuti;
- Relazioni col pubblico.

La direzione dei settori è attribuita dal Sindaco a dipendenti di ruolo in possesso di adeguata qualifica funzionale o a personale esterno all'ente, nei modi e alle condizioni stabilite dall'art. 41 dello Statuto Comunale.

I responsabili dei Settori predispongono annualmente piani di azione relativi al settore cui sono preposti che in modo analitico traducono in termini operativi gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale e dalla Giunta.

Gli obiettivi ambientali vengono proposti dai responsabili di Settore d'intesa con l'Assessore nell'ambito degli obiettivi generali da inserire nel Piano esecutivo di gestione (PEG), strumento di riferimento della programmazione comunale di cui divengono parte integrante.

Il (P.E.G.) contiene gli obiettivi di gestione (ivi compresi quelli ambientali), e l'affidamento degli stessi ai Responsabili dei servizi unitamente alle dotazioni necessarie.

La compilazione del P.E.G. è funzionale alla elaborazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, in quanto definisce con chiarezza i Responsabili ("chi fa?") e le Responsabilità ("che cosa?").

Viene pertanto predisposto, in bozza, in sede di elaborazione del bilancio preventivo e adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione successivamente alla avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio previsionale.

### ***3.1 Rapporti con altri enti: l'Unione Terre di Castelli***



Il Comune di Guiglia ha aderito all' Unione Terre di Castelli a partire da fine 2009. L'Unione Terre di Castelli è una aggregazione tra Comuni nata nel 2001 a cui partecipano, oltre a Guiglia, i Comuni di Castelvetro, Castelnuovo Rangone, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola.

Quest'aggregazione risponde all'esigenza di ampliare l'ottica strettamente locale in visioni e scelte che vanno oltre i confini dei singoli comuni. Una scelta di valori, ma anche di efficienza, poiché nella progettazione, acquisto ed erogazione di prodotti e servizi l'Unione ha la possibilità di identificare soluzioni più vantaggiose, senza sacrificare le esigenze e le peculiarità di ogni singolo Comune.

La strategia dell'Unione Terre di Castelli è stata, quindi, di affidare all'Unione le gestioni di servizi locali che meglio si prestano ad essere progettati e gestiti su ampia scala territoriale, nonché le attività di staff, con priorità sul versante dei servizi informatici e di reti di comunicazione.

I principi ispiratori dell'Unione Terre di Castelli, evidenziati nell'articolo 3 del suo statuto, sono i seguenti:

- L'Unione si costituisce per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi dei Comuni aderenti. A tal fine, essa costituisce ambito ottimale per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico e delle leggi regionali.
- È compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e servizi comunali e l'armonizzazione degli atti normativi e generali.
- Nell'organizzazione e nello svolgimento delle proprie attività l'Unione si conforma ai principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza ed economicità, nonché ai principi previsti dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto.
- L'azione amministrativa dell'Unione tende al costante miglioramento dei servizi offerti, alla razionalizzazione ed all'allargamento della loro fruibilità, alla rapidità e semplificazione degli interventi di sua competenza.

L'Unione Terre di Castelli esercita funzioni e gestisce servizi in forza di convenzioni stipulate tra i Comuni aderenti e l'Unione stessa. Con dette convenzioni si trasferisce la titolarità delle funzioni e dei servizi, dai Comuni medesimi all'Unione.

Queste convenzioni, in corso di attivazione definitiva riguardano i seguenti servizi:

- Amministrazione e gestione del personale, funzioni in materia di armonizzazione dei regolamenti del personale, di formazione professionale e di analisi organizzativa, contrattazione decentrata e relazioni sindacali;
- Tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro;
- Polizia Municipale mediante il Corpo Unico di Polizia;
- Servizi educativi per l'infanzia, compresi i servizi scolastici di mensa e trasporto;
- Servizi sociali e socio-sanitari;
- Servizio sanità e sicurezza;
- Gestione unitaria delle politiche tariffarie nei servizi scolastici e sociali e dell'applicazione dell'ISEE;
- Ricerca avanzata, sviluppo tecnologico e rapporti con la scuola e l'università;
- Servizio Informativo Statistico (S.I.S.);
- Sistemi Informativi Associati (S.I.A.).

Pertanto in tali servizi l'Unione svolge le funzioni trasferite con portafoglio e autonomia decisionale.

Il tavolo decisionale gestionale è composto dal Direttore Generale e da dirigenti e titolari di posizioni organizzative.

Il tavolo di indirizzo politico è composto dal Presidente dell'Unione, dal Consiglio che ha funzioni di indirizzo, e dalla Giunta che è l'organo di governo che collabora con il Presidente nell'Amministrazione politica dell'Unione. La Giunta è composta da un numero massimo di undici assessori, compreso il Presidente, che la presiede, e i Sindaci dei Comuni aderenti all'Unione che ne sono membri di diritto.

### ***3.2 La partecipazione del personale***

Il Comune di Guiglia assegna la massima importanza alla partecipazione attiva ed alla consapevolezza in campo ambientale di tutto il suo Personale.

L'addestramento e la formazione sono mirati ad assicurare, oltre alla necessaria preparazione tecnica, una cultura di prevenzione prioritariamente diretta alla salvaguardia della incolumità delle persone (prevenzione e protezione), alla tutela dell'ambiente naturale (acqua, aria, suolo e biodiversità) e del patrimonio dell'Amministrazione e all'adozione di uno stile operativo sobrio ed improntato ai criteri della sostenibilità.

A questo scopo su base annuale sono identificate le esigenze di formazione, informazione e sensibilizzazione di tutto il Personale e pianificati gli interventi necessari. Fanno parte di questi interventi la formazione sulle buone pratiche in ufficio per risparmiare carta, acqua, energia e promuovere la differenziazione dei rifiuti, il recupero e il riutilizzo degli oggetti e l'uso consapevole e parsimonioso delle risorse.

L'Amministrazione riconosce il ruolo essenziale svolto dai dipendenti non solo nell'efficace applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche nell'"esportazione" di modelli e comportamento orientati alla sostenibilità presso tutti i soggetti che entrano in contatto con l'Amministrazione. Per questo motivo gli interventi formativi sono stati estesi anche ai principi di sostenibilità nella vita di tutti i giorni, con consegna a ciascun dipendente di un vademecum di buone pratiche domestiche.

Altri interventi previsti riguardano l'aggiornamento normativo e l'approfondimento di particolari aspetti tecnici (bioedilizia, risparmio energetico, ecc.), nonché l'addestramento specifico al personale dei servizi tecnici con particolare riferimento agli addetti alla raccolta dei rifiuti ed alla gestione dell'isola ecologica.

### ***3.3 Documentazione di riferimento***

- Comune di Guiglia, Statuto comunale (Approvato con Delibera di C.C. n. 36/1991, ultima revisione con Delibera di C.C. n. 38 del 15/07/2004).
- Comune di Guiglia, Regolamento di organizzazione degli uffici (Approvato con Delibera di C.C. n. 56/1995, ultima revisione con Delibera di C.C. n. 44 del 29/06/2007)
- Comune di Guiglia, Esame e approvazione delle convenzioni per il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione "Terre di Castelli" – provvedimenti (approvato con Delibera di C.C. n°4 del 23.02.2010).

#### **4. LA POLITICA PER L'AMBIENTE**

*Il Comune di Guiglia da anni è impegnato nel perseguire politiche di sviluppo che mirano al riequilibrio del rapporto tra sfruttamento delle risorse e capacità rigenerative del territorio, e promuovere politiche di sviluppo sostenibile. Afferma e sostiene il diritto dei cittadini ad un ambiente naturale integro e salubre, impegnandosi a perseguire il miglioramento continuo della qualità della vita attraverso la riduzione delle incidenze ambientali e la prevenzione dell'inquinamento. Infatti nel suo percorso di sostenibilità il Comune ha intrapreso i seguenti passi fondamentali:*

- *ha aderito alla Carta di Aalborg e al progetto Agenda 21 della Comunità Montana Appennino Modena Est adoperandosi per l'attuazione dei principi in essa contenuti.*
- *In linea con le priorità individuate attraverso il Piano di Azione Locale ha conseguito nell'aprile 2006 la certificazione ambientale in conformità alla normativa UNI EN ISO 14001:2004.*
- *Riconoscendo la validità e l'efficacia di una gestione ambientale efficiente, trasparente e orientata al miglioramento, ha altresì conseguito nel marzo 2008 l'autorevole traguardo della registrazione del Sistema di gestione Ambientale secondo i requisiti del Regolamento CE 761/2001 EMAS.*
- *Rimanendo ormai consolidati tali principi all'interno dell'istituzione, ha modificato lo statuto vigente inserendo tra le funzioni e finalità istituzionali il concetto di sviluppo sostenibile del territorio, impegnando così anche le Amministrazioni future a mantenere, in primis, la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale, ed assumere un atteggiamento proattivo nei confronti dell'evoluzione della normativa nazionale, regionale e comunitaria.*

*Per tradurre in azioni concrete tali propositi il Comune di Guiglia, ritiene necessario:*

- *Implementare i processi di Agenda 21 al fine di creare luoghi e strumenti di partecipazione pubblica attiva della cittadinanza al processo di miglioramento ambientale;*
- *Mantenere e consolidare gli strumenti di gestione e controllo delle performance ambientali attraverso il Sistema di Gestione Ambientale conforme agli standard internazionali (UNI EN ISO 14001, Regolamento EMAS);*
- *Assicurare la massima trasparenza e comunicazione relativamente a processi, dati, risultati in campo ambientale;*
- *Promuovere la partecipazione consapevole del proprio Personale e dell'Unione di Comuni "Terre di Castelli" a tutti i progetti dell'Amministrazione, in quanto condizione necessaria a conseguire gli obiettivi di miglioramento.*

### *OBIETTIVI*

*Sulla base della valutazione degli aspetti ed impatti ambientali diretti ed indiretti derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, presenti e futuri, l'Amministrazione individua i seguenti obiettivi prioritari:*


- *Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale presso i cittadini, le scuole, le imprese, i turisti, le associazioni, in uno spirito di collaborazione con tutti i soggetti sociali e di attenzione alle loro istanze;*
- *Adottare strategie di monitoraggio-studio-intervento per la riduzione dei rischi legati a possibili situazioni di emergenza;*
- *Intervenire attraverso politiche di controllo e riduzione dell'inquinamento atmosferico;*
- *Adottare politiche di controllo della gestione ottimale del ciclo idrico integrato (depurazione, acquedotto, fognature);*
- *Gestione e controllo del ciclo integrale dei rifiuti RSU ed assimilati, secondo criteri di efficienza economica ed efficacia ambientale;*
- *Adottare nel contesto della pianificazione territoriale e di tutti i regolamenti comunali una politica rivolta ad uno sviluppo sostenibile;*
- *Favorire la diffusione di pratiche di risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative;*
- *Favorire il recupero di aree dismesse per una riqualificazione ambientale e il miglioramento della qualità urbana pubblica;*
- *Innovare l'approccio della struttura Amministrativa alle tematiche ambientali attraverso la sensibilizzazione a tutti i livelli della struttura organizzativa del Comune.*

*L'Amministrazione si impegna a verificare lo stato di avanzamento dei progetti ad essi collegati e a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica.*

*Questo documento è diffuso a tutto il personale comunale e reso disponibile al pubblico.*

*Il Sindaco*

*Monica Amici*



*(Approvata con Delibera di C.C. n°12 del 28.04.2010)*

## 5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

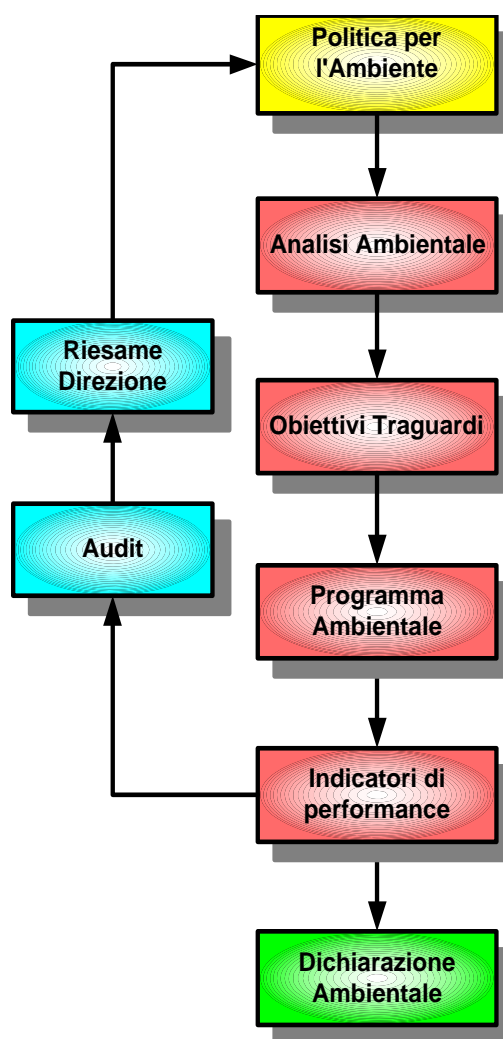
Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato voluto dall'Amministrazione al fine di dotarsi di adeguati strumenti operativi per tenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente legati alle proprie attività, tramite la definizione della Politica per l'ambiente, l'identificazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, la verifica del loro raggiungimento e la dimostrazione verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte.

Non solo, il Comune di Guiglia ha realizzato tale sistema con l'obiettivo unitario di perseguire la qualità del servizio e ottimizzare i propri risultati, rispondendo alle richieste di tutti i portatori d'interesse che costituiscono l'ampio contesto in cui ogni amministrazione pubblica opera.

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

Per i principali processi vengono predisposti indicatori affidabili con lo scopo di mettere in atto opportuni programmi di monitoraggio e misurazione.

Attraverso gli indicatori di tendenza individuati è possibile identificare le potenziali aree di miglioramento al fine di evitare il manifestarsi di impatti indesiderati assicurando inoltre che qualsiasi miglioramento sia documentato, verificato e valutato.



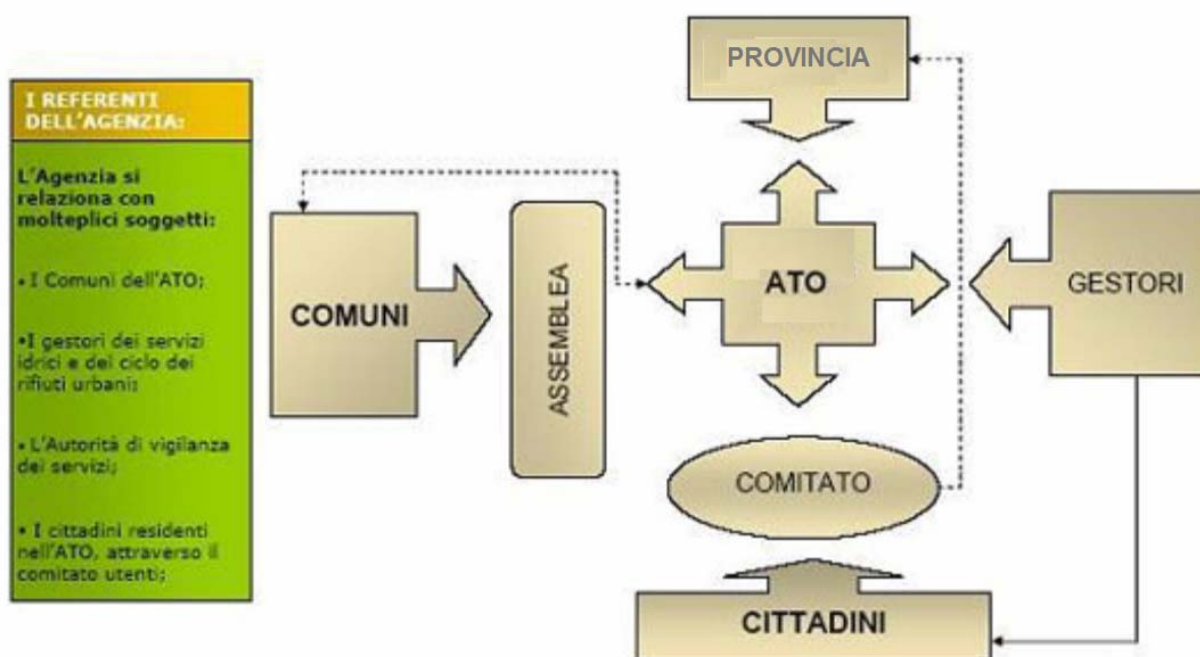
La documentazione definita e gestita all'interno del SGA comprende documenti prescrittivi (da quelli specificatamente predisposti, quali il manuale e le procedure, a quelli di origine esterna come leggi, regolamenti, comunicazioni degli enti di controllo, ecc.) e documenti di registrazione (moduli, verbali, rapporti e analisi nonché registrazioni informatiche).

## 6. LE ATTIVITA' COMUNALI

Le amministrazioni comunali sono chiamate a svolgere una complessa serie di attività amministrative e di governo del territorio che, come visto in precedenza, possono essere divise in tre categorie in modo funzionale alla successiva valutazione degli aspetti ed impatti ambientali delle "attività, prodotti e servizi" erogati:

- Attività svolte direttamente
- Attività svolte tramite terzi
- Attività svolte affidate a terzi

Un ruolo importante nella gestione di servizi riconducibili alle specifiche competenze dell'Amministrazione è ricoperto dall'Autorità d'Ambito per i servizi pubblici di Modena, istituita dalla Regione Emilia Romagna per la rappresentanza unitaria degli interessi degli enti locali dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Modena (ATO n. 4) che vede la partecipazione della Provincia di Modena e di tutti i Comuni della Provincia.



Il principio di riferimento che sta alla base di questo modello, introdotto dalla L. 36/1994 (la cd. "legge Galli"), è la distinzione dei ruoli tra funzioni di pianificazione-organizzazione e compiti gestionali, le prime rimangono in capo agli enti locali seppure in forma coordinata

e congiunta a livello di ATO, ed i secondi da esercitare attraverso società in grado di operare secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Più specificatamente l'Autorità d'Ambito, in applicazione delle norme in materia ed in adempimento degli indirizzi espressi dagli enti locali consorziati tramite l'assemblea, svolge attività di pianificazione, organizzazione e controllo sulle tematiche riguardanti il servizio idrico integrato e la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.

Il Servizio Idrico Integrato (SII) comprende:

- Impianti di captazione, accumulo e controllo dell'acqua destinata alla rete;
- Rete di distribuzione al consumo dell'acqua potabile;
- Rete fognaria pubblica;
- Impianti di depurazione.

Le attività di gestione che corrispondono a ciascuna di tali funzioni sono state affidate dall'Agenzia d'Ambito di Modena a META SpA successivamente confluita in HERA SpA.

Relativamente al Comune di Guiglia, tale affidamento è stato perfezionato con la delibera dell'Assemblea Consorziale ATO n. 21 del 27/11/2006, sulla base del quale sono state ripartite le responsabilità giuridiche connesse al servizio:

- opere ed impianti del SII presi in carico da HERA SpA;
- incarico di gestione del SII affidato a HERA SpA da parte di ATO Modena;
- titolarità delle concessioni alla derivazione di acque pubbliche (sorgenti e pozzi) trasferita ad ATO Modena;
- titolarità delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane trasferita a HERA SpA.

Il rapporto del Comune con HERA SpA è quindi sostanzialmente "mediato" dall'Agenzia d'Ambito mediante la definizione di una convenzione per l'affidamento del Servizio e relativo disciplinare con carta dei servizi.

Per garantire maggiore efficacia alla propria funzione di indirizzo e controllo del gestore (HERA SpA), il Comune di Guiglia ha inoltre definito specifiche integrazioni al disciplinare prevedendo l'acquisizione di:

- piani annuali di sorveglianza
- consuntivi annuali di attività del SII
- aggiornamenti semestrali dei principali indicatori
- comunicazioni tempestive nel caso di anomalie o non conformità.

La gestione integrata dei rifiuti urbani comprende le seguenti attività:

- Spazzamento del suolo pubblico;
- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati;
- Recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione ATO n. 51 del 17/10/2006 è stato approvato il "Piano d'ambito del servizio gestione rifiuti dell'ambito territoriale ottimale n. 4 di Modena" che per il sottoambito "Alta Pianura est-Montagna" (comprendente anche il territorio comunale di Guiglia) individua quale gestore HERA SpA.

Le responsabilità giuridiche connesse al Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) per il Comune di Guiglia sono quindi così ripartite:

- spazzamento del suolo pubblico e conduzione dell'isola ecologica in gestione all'Amministrazione Comunale
- incarico per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (differenziati e non) ed il loro trasporto affidata a HERA SpA;
- titolarità degli impianti e delle relative autorizzazioni in capo a HERA SpA.

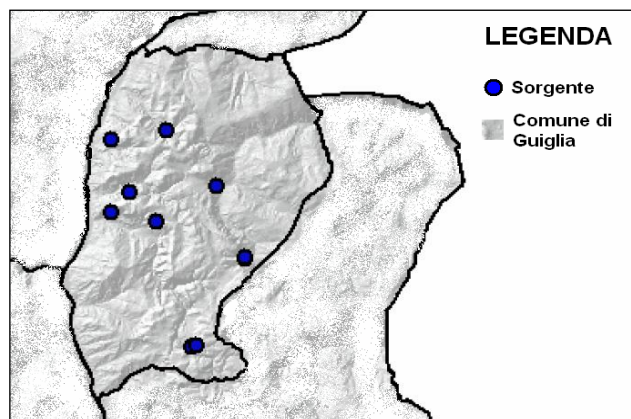
Anche per il Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani sono state definite specifiche integrazioni al disciplinare prevedendo l'acquisizione di:

- consuntivi annuali di attività del SGRU
- aggiornamenti semestrali dei principali indicatori (in particolare la percentuale di raccolta differenziata)
- aggiornamenti tempestivi delle situazioni autorizzatorie (comprese quelle dei subfornitori)
- comunicazioni tempestive nel caso di anomalie o non conformità.

### ***6.1 Approvvigionamento idrico***

L'approvvigionamento idrico nel Comune di Guiglia è assicurato da 9 sorgenti, situate nel territorio comunale, da cui l'acqua viene prelevata e accumulata in depositi poco più a valle.

La gestione della rete acquedottistica, compresi impianti ed opere di adduzione



nonché i controlli sulla qualità dell'acqua erogata, è affidata a HERA SpA.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di sintesi della rete acquedottistica censiti dall'Agenzia d'Ambito di Modena.

SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO		
<i>Risorse disponibili</i>		
Pozzi di prelievo	n.	0
	Conoide sfruttata	-
	Volume di prelievo (mc/anno)	-
Sorgenti	n.	9
	Unità idrogeologica	Unità delle arenarie Loiano-Bismantova, secondariamente unità caotiche cretacee liguri
	Volume di prelievo (mc/anno)	400.000
Corpi idrici superficiali		0
<i>Caratteristiche generiche della rete</i>		
Estensione rete di adduzione (Km)		40,6
Estensione rete di distribuzione (km)		87
N. Serbatoi		13
Capacità complessiva (mc)		1837
Interconnessioni – note	Sono presenti alcune interconnessioni con acquedotti del Comune di Zocca oltre all'attraversamento della rete di adduzione della Rosola nel territorio comunale.	

Fonte: Agenzia d'Ambito di Modena (ATO n. 4)

L'acqua prelevata, previo trattamento di clorazione con ipoclorito, viene distribuita su quattro linee principali (Samone, Roccamalatina e due per il capoluogo).

Dal consuntivo dei controlli effettuati dal laboratorio di HERA SpA non si evidenziano situazioni anomale e NC.

Tale situazione è confermata dai controlli effettuati dall'azienda USL.

Consuntivo dei controlli effettuati dalla Az. USL di Modena (anno 2009)				
N. CONTROLLI (*)	ANOMALIE E NC RISCOstrate		PARAMETRI MICROBIOLOGICI (valori medi)	
	ANOMALIE (**)	CAMPIONI NON CONFORMI (**)	Coliformi tot. (N/100ml)	Escherichia Coli (UFC/100ml)
25	0	0	0	0
(*) Totale dei controlli all'utenza (fontane ed edifici pubblici, utenze private) (**) Anomalie: superamento dei limiti per parametri indicatori (D.Lgs. 31/2001, Allegato IC) Non conformità: superamento dei limiti per parametri non derogabili (D.Lgs. 31/2001, Allegato IA-B)				

Fonte: Az. USL di Modena

Sia le anomalie, determinate dal superamento di parametri indicatori della qualità dell'acqua erogata, che le non conformità, conseguenti agli occasionali superamenti dei parametri più critici, sono da ritenersi occasionali e sono risolte immediatamente senza la necessità di intervenire sull'utenza limitando l'uso.

Nella tabella seguente sono riportati in sintesi i risultati dei parametri chimici più significativi che evidenziano come le acque erogate risultino di buona qualità in quanto caratterizzate da bassi livelli di sostanze indesiderate (nitrati e sodio).

<i>Parametro</i>	<i>Ammonio</i>	<i>Cloruro</i>	<i>pH</i>	<i>Durezza</i>	<i>Fluoruro</i>	<i>Nitrato (come NO<sub>3</sub>-)</i>	<i>Nitrito (come NO<sub>2</sub>-)</i>	<i>Residuo secco a 180° C</i>	<i>Sodio</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>mg/L</i>	<i>mg/L</i>	<i>unità pH</i>	<i>°F</i>	<i>mg/L</i>	<i>mg/L</i>	<i>mg/L</i>	<i>mg/L</i>	<i>mg/l</i>
<i>Valore di parametro</i>	<i>0,50</i>	<i>250</i>	<i>≥ 6,5 e ≤ 9,5</i>	<i>50</i>	<i>1,50</i>	<i>50</i>	<i>0,50</i>	<i>1500</i>	<i>200</i>
Media I semestre 2009	< 0,02	15	7,6	41	0,41	4	< 0,02	418	12
Media II semestre 2009	< 0,02	22	7,8	45	0,34	5	< 0,02	468	12

Fonte: HERA SpA

Per monitorare il corretto funzionamento della rete acquedottistica, nel 2004 è stato installato un sistema di telecontrollo che rileva ogni disfunzione di natura tecnica negli impianti di sollevamento, deposito, clorazione e distribuzione, permettendo di intervenire con maggiore celerità sui guasti e riducendo quindi le situazioni di potenziale criticità.

Anche dopo l'affidamento del servizio acquedottistico ad HERA SpA è stata mantenuta presso l'Amministrazione Comunale una postazione di monitoraggio sul sistema al fine di presidiare l'operato del gestore.

L'acqua erogata per oltre la metà è destinata ad uso domestico, tra gli altri usi prevalgono quello industriale e zootecnico.

<b>ANNO</b>	<b>N. UtENZE</b>	<b>Acqua erogata ad uso domestico</b>	<b>Totale acqua erogata</b>
2004	2243	167.678	259.275
2005	2321	157.863	239.485
2006	2351	150.257	265.427
2007	2366	151.000	244.000
2008	2370	206.372	297.273
2009	2422	209.531	314.946

Fonte: HERA SpA

HERA SpA, di concerto con l'amministrazione comunale e l'Autorità d'Ambito, nella propria pianificazione ha così definito gli interventi necessari per il mantenimento della qualità dell'acqua.

Tipologia	Descrizione	Stato di attuazione (al 30/12/2009)	Pianificazione 2010-2012	Titolarietà dell'intervento e degli investimenti
Rete di adduzione	Manutenzione straordinaria di serbatoi, centrali, invasi e captazioni	Completata la revisione di impianti elettrici, motori e pompe, valvole (effettuati 8 interventi) Completato il muro di sostegno a protezione della linea del Rosola.	Entro il 2010 revisione dei sistemi di clorazione	HERA SpA
Rete di distribuzione	Manutenzione straordinaria	Manutenzione straordinaria rete principale centro storico: I° stralcio completato	II stralcio posticipato al 2013 per realizzazione lavori di rifacimento della rete di Via Donizzetti	HERA SpA coordinamento Comune di Guiglia
	Potenziamento e costruzione nuove reti	Investimenti per € 67.651 per la realizzazione delle reti al servizio delle nuove urbanizzazioni	Stabilita una quota di investimenti nel triennio 2010-2012 pari a € 125.000 Piano di dettaglio in corso di definizione	HERA SpA coordinamento Comune di Guiglia
Utenze comunali	Installazione dei contatori nelle utenze comunali (comprensiva della predisposizione dei pozzetti e delle opere accessorie)	Completata (38 utenze comprensive delle fontane pubbliche)	-	Intervento effettuato da HERA SpA con costi successivamente attribuiti all'Amministrazione Comunale

Il Piano degli interventi e degli investimenti 2010--2012 di HERA SpA finalizzato all'attuazione di quanto riportato è stato approvato dall'ATO con Delibera CdA n. 8 del 26/04/2010.

### ***6.2 La rete fognaria e gli impianti di depurazione***

I dati riassuntivi relativi alla rete fognaria sono riportati nello schema seguente.

Lunghezza totale (Km)	Anno di costruzione	Tipologia	Materiale
-----------------------	---------------------	-----------	-----------

18,9	1950 1970-85 1985-2006	I tratti costruiti dopo il 1985 sono separati in acque nere e acque bianche.	In PVC dopo il 1985.
------	------------------------------	--	----------------------

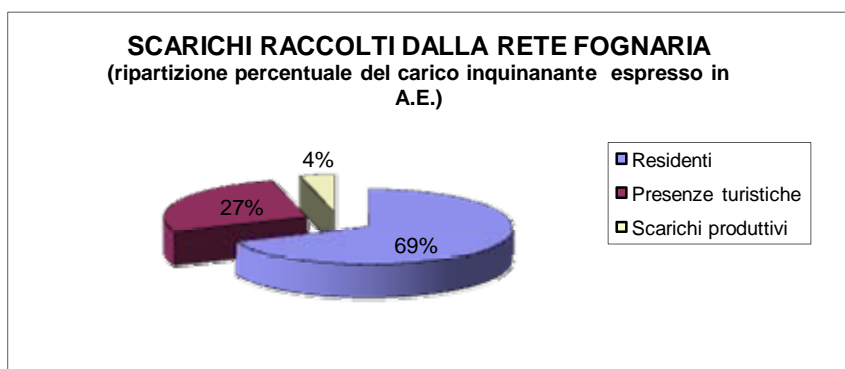
Agenzia d'Ambito di Modena (ATO n. 4)

Il grado di copertura della rete fognaria, calcolato rapportando i residenti serviti alla popolazione del Comune di Guiglia a fine 2009, è attualmente di circa il 63%.

FOGNATURA	Residenti	Presenze turistiche (A.E.)	Scarichi produttivi (A.E.)	Totale (A.E.)
GUIGLIA - LAMA	575	350	0	925
GUIGLIA - SAN GEMINIANO	150	85	0	235
GUIGLIA - SANTO STEFANO	500	120	0	620
ROCCAMALATINA - BORGOFREDDO	357	108	32	496
ROCCAMALATINA - FERNÈ	353	103	0	456
SAMONE	273	136	103	512
CAMPOLANDI	59	15	0	74
MONTE ORSELLO – FOSSA GERMANA	270	96	0	366
BIVIO SERRAVALLE	33	17	0	50
PIEVE DI TREBBIO	22	0	11	33
<b>Totale generale</b>	<b>2592</b>	<b>1030</b>	<b>146</b>	<b>3767</b>
<b>Legenda:</b> A.E. - Abitanti equivalenti				

Fonte: Provincia di Modena (Variante PTCP per il piano di tutela delle acque, 2006)

La rete fognaria raccoglie prevalentemente reflui domestici e assimilati con una significativa fluttuazione stagionale per le presenze turistiche (soprattutto residenze estive e, in misura minore, strutture alberghiere).



Le tipologie impiantistiche adottate per la depurazione delle acque civili sono:

- impianti di depurazione biologica a fanghi attivi utilizzati quando è richiesta una significativa capacità di depurazione;

- fosse ihmoff che, avendo una limitata capacità di depurazione, sono utilizzate in piccoli borghi;
- tratti fognari non trattati che collestano i reflui di case isolate.

La maggioranza degli abitanti non serviti risiede nelle cosiddette case sparse; per questa porzione della popolazione residente è spesso molto difficile prevedere l'estensione del servizio di pubblica fognatura, mantenendo un rapporto ragionevole fra costi delle infrastrutture necessarie e benefici ambientali conseguibili.

Con l'entrata in vigore della Direttiva Tecnica Regionale approvata con D.G.R. Emilia Romagna 1053/2003 l'Amministrazione Comunale ha prescritto l'adeguamento degli scarichi di ogni insediamento interessato da pratiche edilizie al fine di garantire che tutti fossero trattati con sistemi appropriati. L'Ufficio Tecnico mantiene aggiornate le informazioni relative agli scarichi non collestati in fognatura e alle autorizzazioni emesse (pubblica fognatura e non).

Nel corso del 2009 le autorizzazioni rilasciate dal Comune suddivise per tipologie sono le seguenti.

Autorizzazioni per scarichi domestici e assimilati (n°)	9
Autorizzazioni per scarichi produttivi (n°)	2

Fonte: Uff. Ambiente

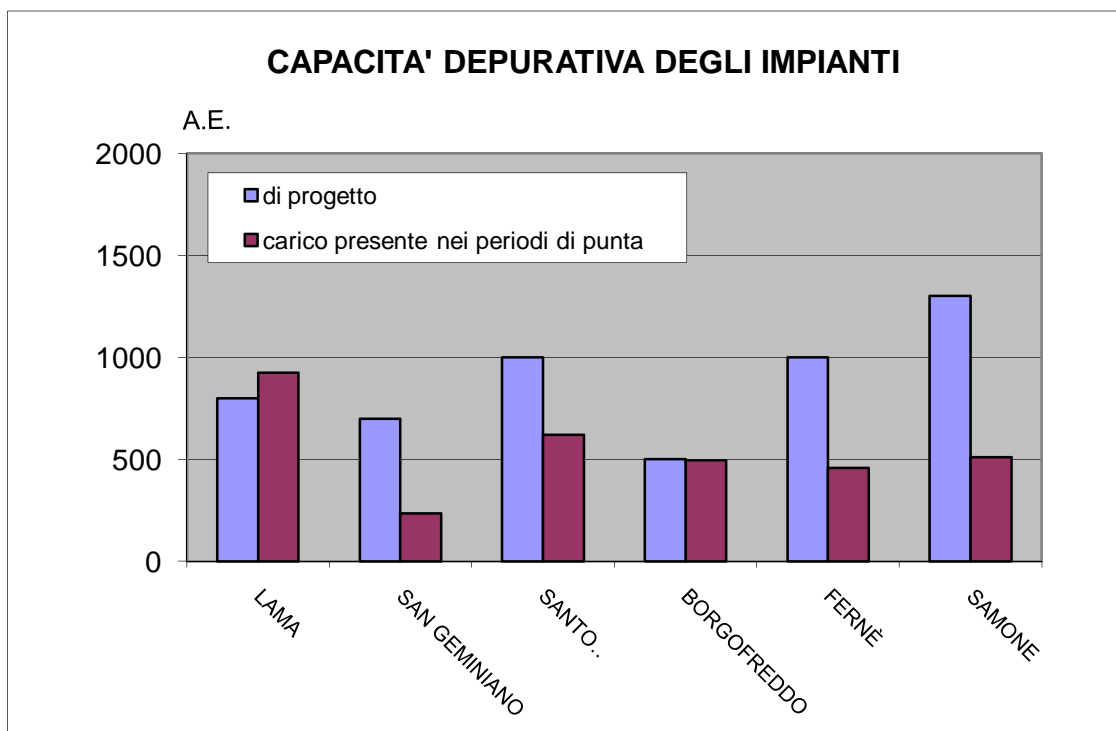
La conformazione del territorio non permette la costruzione di grandi reti fognarie per cui, in relazione al carico previsto, sono stati realizzati impianti separati al servizio dei diversi agglomerati presenti nel territorio di Guiglia.

IMPIANTI		Autorizzazione (*)	Descrizione e potenzialità (A.E.)
DEPURATORI	DEPURATORE LAMA	D.D. 113/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (800 A.E.)
	DEPURATORE S. GEMINIANO	D.D. 114/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (700 A.E.)
	DEPURATORE S. STEFANO	D.D. 112/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (1000 A.E.)
	DEPURATORE BORGOFREDDO	D.D. 117/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (500 A.E.)
	DEPURATORE FERNÉ	D.D. 109/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (1000 A.E.)
DEPURATORI	DEPURATORE SAMONE	D.D. 110/2008	Impianto biologico a fanghi attivi (1300 A.E.)
FOSSE IMHOFF	CAMPOLANDI	D.D. 311/2006	Fossa ihmoff (60 A.E.)

	MONTEORSELLO - FOSSA GERMANA	D.D. 111/2008	Fossa imhoff (100 A.E.)
TRATTI FOGNARI MINORI	BIVIO SERRAVALLE	D.D. 115/2008	Solo collettamento (50 A.E.)
	PIEVE DI TREBBIO	D.D. 116/2008	Solo collettamento (33 A.E.)
<b>Note</b>			
D.D. – Determinazione Dirigenziale della Provincia di Modena			
(*) – Autorizzazioni rilasciate in prima istanza all'Amministrazione Comunale. Successivamente, a seguito del conferimento degli impianti, sono volturate ad HERA SpA che in data 15/10/2009 ha provveduto all'istanza di rinnovo.			

Lo scarico delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione in Emilia Romagna è disciplinato dalla Delibera regionale 1053/2003 (*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*) successivamente integrata dal Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato nel 2005, nel quale sono indicate le tempistiche per l'adeguamento degli scarichi non conformi in quanto non trattati o dotati di "sistemi non appropriati".

Il capoluogo e le frazioni principali (Roccamalatina e Samone) sono dotate di impianti di depurazione biologici a fanghi attivi con potenzialità ampiamente dimensionate rispetto ai carichi trattati, fatta eccezione per il depuratore "Guiglia-Lama" che, nel periodo di punta (corrispondente alla stagione turistica estiva), risulta leggermente sottodimensionato.



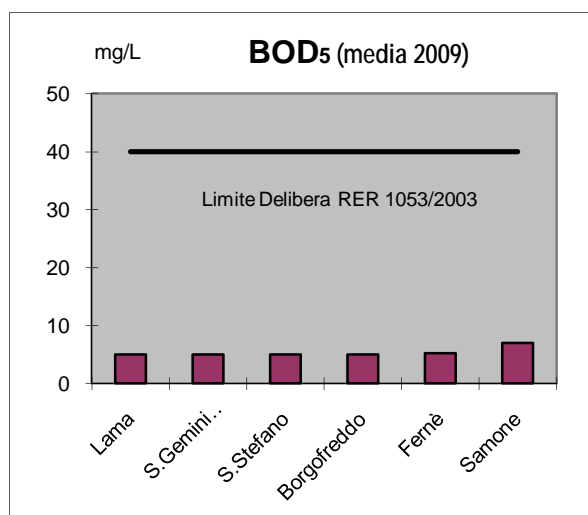
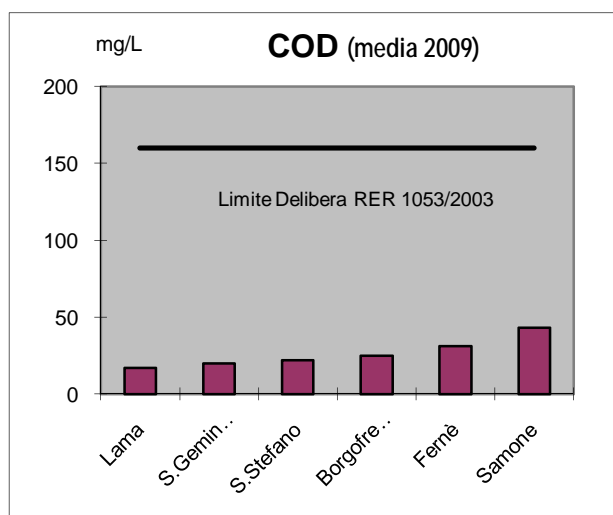
Fonte: Provincia di Modena (Variante PTCP per il piano di tutela delle acque, 2006)

Dal consuntivo 2009 dei controlli effettuati da HERA SpA sui depuratori risultano valori medi allo scarico ampiamente compatibili con gli standard regionali (Delibera Regione ER 1053/2003, Tabella 3 riferita ad agglomerati tra 200 e 2000 A.E.).

DEPURATORE	Valori medi annuali allo scarico (2009)					
	N. Campioni	COD (mg/l)	BOD <sub>5</sub> (mg/l)	Ammoniaca (mg/l)	Solidi sospesi (mg/l)	Rendimento (% BOD)
Lama	6	17	5	5,5	3	96,2
S.Geminiano	6	20	5	1,6	9	95,0
S.Stefano	6	22	5	1,5	6	95,2
Borgofreddo	6	25	5	1,5	7	98,9
Fernè	6	31	5,2	0,5	4	96,6
Samone	6	43	7	1,5	8	98,4
<i>Limite (Delibera RER 1053/2003)</i>		<i>160</i>	<i>40</i>	<i>25</i>	<i>80</i>	-

Fonte: HERA SpA

Attraverso i parametri COD (domanda chimica di ossigeno) e BOD<sub>5</sub> (domanda biochimica di ossigeno) che, in pratica, danno informazioni sulla quantità residua di sostanza organica nello scarico, si ha la conferma del corretto funzionamento degli impianti, peraltro evidenziabile anche dagli elevati rendimento medi di abbattimento (calcolati rispetto al BOD<sub>5</sub> in ingresso).



Eventuali disfunzioni o non conformità, come previsto dal protocollo integrativo al disciplinare che regola l'attività svolta dal gestore (HERA SpA), sono comunicate al Comune di Guiglia che provvede ad intervenire ove di competenza.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi delle segnalazioni ricevute risultante dalla statistica delle registrazioni del Sistema di Gestione Ambientale (operativo dal 2006).

ANNO	Non Conformità segnalate	Descrizione delle cause più frequenti
2006	8	Intasamento tratti fognari Scarichi anomali in fognatura Avarie impiantistiche
2007	2	Scarichi anomali in fognatura
2008	2	Ostruzione di un tratto fognario Avaria impiantistica
2009	3	

Fonte: HERA SpA e Comune di Guiglia, Settore Lavori Pubblici

Sulla base delle comunicazioni ricevute – ed inviate ad ARPA e Provincia – le avarie segnalate sono state così gestite:

- Depuratore Borgofreddo: l'impianto ha registrato una sola avaria significativa al sistema di ricircolo dei fanghi che ha comportato una fermata parziale per 3 giorni.
- Depuratore S. Geminiano: l'impianto ha registrato una sola avaria significativa riguardante l'avaria al sistema di ricircolo fanghi che ha comportato una fermata parziale per 5 giorni, nell'ambito del quale il sistema di è completamente fermato per poche ore a causa dell'interruzione della corrente elettrica da parte del fornitore.
- Depuratore S.Stefano: a seguito di un importante intervento di ,manutenzione straordinaria finalizzato al recupero delle complete funzionalità del sistema di ricircolo fanghi e della vasca di denitrificazione, l'impianto ha subito un fermo totale di 7 giorni e un fermo parziale di ulteriori 6 giorni.

Per gli altri impianti (Depuratore Lama, Depuratore Via Fernè, Depuratore Samone) nel corso del 2009 non si sono registrate avarie significative, per cui sono stati eseguiti solo i periodici interventi di manutenzione ordinaria programmata.

Gli scarichi delle reti fognarie minori, anch'esse conferite ad HERA SpA, sono attualmente autorizzati con sistemi di trattamento di base (fosse imhoff), nel caso di agglomerati con meno di 200 A.E., ovvero con il solo collettamento qualora il nucleo abitato non superi i 50

A.E. Le attuali prescrizioni concernenti la gestione delle reti fognarie e le caratteristiche qualitative dei reflui (Delibera ER 1053/2003, Tabella 3 riferita ad agglomerati inferiori a 200 A.E.) sono tecnicamente compatibili con tale assetto impiantistico ma, come previsto dalla deliberazione di recepimento del Piano regionale di Tutela delle Acque, sono stati pianificati interventi di adeguamento mediante l'adozione di sistemi di trattamento appropriati ovvero il collettamento verso gli altri impianti di depurazione presenti nel territorio comunale.

HERA SpA, di concerto con l'amministrazione comunale, nella propria pianificazione ha così definito gli interventi necessari per rispettare tale scadenza e più in generale per assicurare una gestione ottimale dei sistemi fognari e di depurazione.

<b>Tipologia interventi</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Stato di attuazione (al 31/12/2009)</b>	<b>Pianificazione 2010-2012</b>	<b>Titolarietà dell'intervento e degli investimenti</b>
Manutenzioni straordinarie	Ampliamento e potenziamento del depuratore Guiglia Lama (*)	Progetto preliminare	2012 E' allo studio un progetto alternativo che prevede il collettamento per caduta dei reflui da depurare all'impianto di Marano sul Panaro.	HERA SpA
Realizzazione nuovi impianti di depurazione	Adozione di un sistema di trattamento appropriato nella frazione Monteursello	Progetto preliminare.	Nel corso del 2010 si provvederà alla valutazione economica del progetto per definirne il finanziamento alla prima revisione in sede ATO del piano degli investimenti.	HERA SpA
	Nuovo sollevamento in località Ca' Baldini (nuova lottizzazione) e collettamento della rete fognaria Bivio Serravalle e dei nuclei abitati in località Casa Togno (*)	Progetto preliminare	Nel corso del 2010 si provvederà alla valutazione economica del progetto per definirne il finanziamento alla prima revisione in sede ATO del piano degli investimenti.	HERA SpA coordinamento Comune di Guiglia

	Adozione di un sistema di trattamento appropriato nella frazione Pieve di Trebbio	Progetto preliminare	Nel corso del 2010 si provvederà alla valutazione economica del progetto per definirne il finanziamento alla prima revisione in sede ATO del piano degli investimenti.	HERA SpA
Collettamento reti fognarie	Collettamento della rete fognaria Campolandi al Depuratore Lama	I° stralcio realizzato	II° stralcio preso in carico da HERA SpA (in attesa della conclusione dell'iter di esproprio)	HERA SpA finanziamento Provincia Modena coordinamento Comune di Guiglia
	Collettamento dei nuclei abitati in località Ca' Mazzoni al depuratore di Borgofreddo	Progetto preliminare	Nel corso del 2010 si provvederà alla valutazione economica del progetto per definirne il finanziamento alla prima revisione in sede ATO del piano degli investimenti.	HERA SpA
	Costruzione di una nuova fognatura in località Casa Ferro - Castagneto e collettamento al depuratore di Guiglia lottizzazione San Geminiano.	I° stralcio realizzato In corso di definizione una variante progettuale.	II° stralcio da appaltare una volta definito il finanziamento in sede ATO con aggiornamento del piano degli investimenti.	HERA SpA
	Estensione rete fognaria Via della Giovanna	I° stralcio realizzato	II° stralcio da appaltare una volta definito il finanziamento in sede ATO con aggiornamento del piano degli investimenti.	HERA SpA

Il Piano degli interventi e degli investimenti 20010-2011-2012 di HERA SpA finalizzato all'attuazione di quanto riportato è stato approvato dall'ATO con Delibera CdA n. 8 del 26/04/2010.

### 6.3 Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti è affidata ad HERA SpA che provvede allo svuotamento dei cassonetti stradali dove sono depositati i rifiuti solidi urbani indifferenziati, e, mediante subfornitori, dei contenitori per la raccolta differenziata.

HERA SpA, come evidenziato in precedenza, è il gestore individuato dall'Autorità d'Ambito il sottoambito "Alta Pianura est-Montagna" (comprendente anche il territorio comunale di Guiglia).

Nel corso degli ultimi anni l'amministrazione in collaborazione con HERA SpA ha promosso una serie di iniziative per incrementare la raccolta differenziata e migliorare la complessa gestione dei rifiuti:

**CONTENITORI A LIVELLO STRADALE** Sul territorio comunale sono state attivate le seguenti raccolte differenziate effettuate tramite contenitori a livello stradale identificati da apposite colorazioni:

- Raccolta carta;
- Raccolta vetro e lattine in alluminio;
- Raccolta contenitori in plastica per liquidi;

Il servizio è affidato ad HERA SpA sulla base di un apposito disciplinare concordato annualmente con RS LPPD che stabilisce:

- Numero dei contenitori presenti sul territorio
- Frequenza di raccolta.

considerando anche i risultati raggiunti nella raccolta differenziata.

All'interno delle scuole è stata attivata la raccolta differenziata attraverso l'uso di contenitori di diversa colorazione per la carta, il vetro e la plastica.

**RACCOLTA DELL'UMIDO** Dal 2007 è stata avviata anche la "bio-raccolta". Guiglia, primo comune montano nel modenese ad aver attivato tale raccolta, ha concordato con HERA SpA la distribuzione dei nuovi cassonetti destinati agli scarti alimentari e biodegradabili in genere.

**ISOLA ECOLOGICA** Nel 2004 è stata attivata una stazione ecologica attrezzata per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti prodotti dalle strutture comunali (se compatibili). Le tipologie di rifiuti ammessi sono:

- Rifiuti recuperabili
- Rifiuti ingombranti;
- Rifiuti urbani pericolosi

La realizzazione e gestione della struttura, in quanto destinata "alla raccolta con raggruppamento e/o separazione dei vari tipi di rifiuti urbani (domestici ed assimilati) prodotti esclusivamente nel territorio comunale in cui è ubicata", è legittimata dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 428 del 14/11/2006.

La conduzione della stazione ecologica è affidata al personale comunale; il

servizio di raccolta dei rifiuti presenti nell'area è effettuato da HERA SpA e da imprese incaricate da HERA SpA stessa.

**RACCOLTA PILE E FARMACI** Per quanto riguarda le pile domestiche e i farmaci scaduti, il Comune ha attivato un servizio di raccolta presso le tabaccherie e le farmacie: gli utenti possono conferire questi tipi di rifiuti ai negozianti. Il personale del Servizio LPPD provvederà al ritiro ed al successivo conferimento all'isola ecologica.

**SERVIZIO "PORTA A PORTA"** Il Comune ha attivato un servizio "Porta a porta" per la raccolta dei seguenti rifiuti:

- Rifiuti vegetali provenienti da sfalci dell'erba, potature di piante e siepi
- Rifiuti ingombranti non recuperabili.

Previo appuntamento telefonico con il Servizio LPPD un operatore ecologico effettua il servizio direttamente presso gli utenti. Gli utenti sono tenuti a raccogliere i rifiuti vegetali in sacchi di juta o in contenitori biodegradabili (es. cartone) mentre i rifiuti ingombranti devono essere depositati al di fuori delle proprietà senza creare intralcio.

Analizzando i dati relativi agli ultimi anni risulta evidente che le attività svolte, comprendenti l'attivazione dell'isola ecologica ma anche l'organizzazione dei nuovi servizi di raccolta e la realizzazione di interventi divulgativi rivolti all'utenza, hanno permesso un significativo aumento della raccolta differenziata.

Si può notare come la percentuale dei rifiuti differenziati sia passata dal 7 % nel 2003 al 29,62 % del 2008 sino al 32,7% del 2009.

Questo è reso evidente anche dall'analisi delle quantità in tonnellate di rifiuti differenziati e indifferenziati prodotti negli ultimi anni. Pur evidenziandosi un significativo aumento della raccolta differenziata, l'obiettivo al 31/12/2009 del 45% previsto dal D.Lgs. 152/2006 (il cd. Testo unico ambientale) non è ancora stato raggiunto. Questa situazione, peraltro diffusa nei comuni montani dove più problematica è la gestione del servizio di raccolta, presenta comunque un dato positivo nella produzione pro capite che, seppur gravata dalla presenza turistica, risulta al di sotto della media provinciale (circa 534 Kg/ab nel 2009 a fronte di oltre 640 Kg/ab).

Per dare ulteriore vigore al positivo trend di crescita il Comune di Guiglia ha aderito al "Progetto di potenziamento e riorganizzazione dei sistemi di raccolta differenziata ed adeguamento gestione RAEE nei territori montani della Provincia di Modena" che, nell'ambito del "Piano Regionale di Azione Ambientale", coinvolge anche i comuni montani

di Fiumalbo, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola e Zocca, e vede il coordinamento della Provincia di Modena con HERA SpA come soggetto attuatore.

In particolare, per il Comune di Guiglia, il progetto prevede:

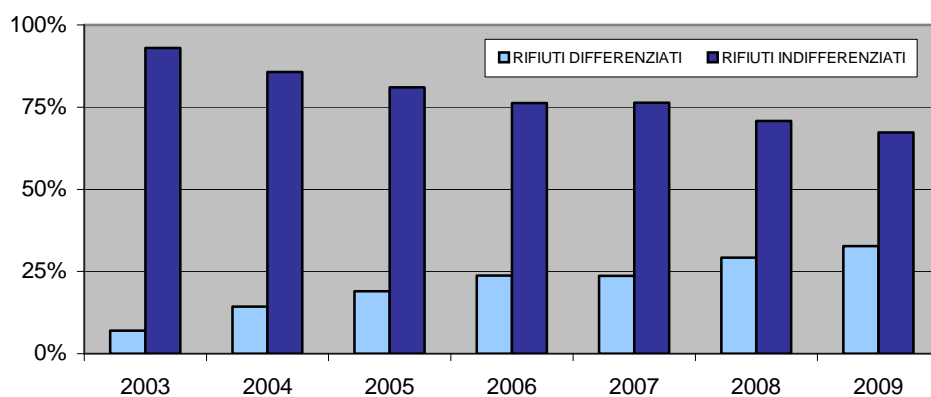
Descrizione	Stato di attuazione (al 31/12/2009)	Titolarità dell'intervento e degli investimenti
Acquisto di cassonetti per il potenziamento della raccolta stradale con incremento delle postazioni di conferimento di carta e plastica e la completa attivazione della bio-raccolta	Nel corso del 2007 si è proceduto completando la rete dei contenitori per l'umido (ora distribuiti su 36 punti di raccolta) ed aumentando in modo significativo anche i contenitori per carta, plastica e vetro (distribuiti rispettivamente su 21, 16 e 16 punti di raccolta) AZIONE CONCLUSA	Intervento effettuato da HERA SpA con costi successivamente ripartiti tra Amministrazione Comunale e Provincia di Modena
Adeguamento/miglioramento della Stazione Ecologica Attrezzata mediante acquisto di cassoni per la raccolta dei Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e la realizzazione di una tettoia per il deposito dei RAEE più voluminosi; acquisto ed installazione di un impianto di pesatura informatizzato; acquisto di una pressa per carta e cartone.	E' stato acquisito un container coperto che garantisce la raccolta dei RAEE (anche voluminosi) in condizioni di sicurezza. Acquistato il press-container per carta e cartone. L'acquistato ed installato l'impianto di pesatura informatizzato. Resta da realizzare la tettoia per il deposito dei RAEE più voluminosi.	Intervento effettuato da HERA SpA con costi successivamente ripartiti tra Amministrazione Comunale e Provincia di Modena
Acquisto di ministazioni ecologiche a disposizione anche degli altri comuni della montagna da utilizzare in occasione di eventi, sagre, ecc.	L'acquisto delle ministazioni ecologiche (2 "trenini" con interfaccia informatizzato per pesatura rifiuti e dotati di sistema per raccolta RAEE) è previsto per il 2009 AZIONE CONCLUSA	Intervento finanziato dalla Provincia di Modena ed effettuato da HERA SpA
Acquisto di contenitori per particolari raccolte quali pile e farmaci scaduti, e di batterie per auto, di cestini per la realizzazione di mini-isole ecologiche di base in specifici arredi urbani.	E' stato raddoppiato il numero di contenitori per la raccolta di pile, farmaci scaduti e batterie per auto presso la Stazione Ecologica Attrezzata (1 nuovo contenitore per ogni tipologia). Per l'acquisto di cestini da inserire in mini-isole ecologiche di base si stanno valutando le tipologie compatibili con gli arredi urbani attualmente presenti nei diversi comuni.	Intervento effettuato da HERA SpA con costi successivamente ripartiti tra Amministrazione Comunale e Provincia di Modena
Realizzazione di una specifica campagna informativa relativa all'intero progetto necessaria per coinvolgere la cittadinanza e dare piena efficacia all'intervento.	Una prima campagna che ha coinvolto tutti i comuni montani è stata realizzata nel 2007 ed è stato distribuito uno specifico kit per la raccolta differenziata presso le famiglie.	Intervento finanziato dalla Provincia di Modena ed effettuato da HERA SpA. Gli ulteriori interventi realizzati dall'Amministrazione Comunale sono descritti nel paragrafo 6.11

**PRODUZIONE  
RIFIUTI E  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA**

RSU		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009*
rifiuti differenziati	ton	140	302	417	574	522	655	719
	%	<b>7</b>	<b>14,3</b>	<b>19</b>	<b>23,8</b>	<b>23,7</b>	<b>29,6</b>	<b>32,7</b>
rifiuti indifferenziati	ton	1866	1821	1772	1833	1682	1564	1479
	%	<b>93</b>	<b>85,7</b>	<b>81</b>	<b>76,2</b>	<b>76,3</b>	<b>70,8</b>	<b>67,3</b>
TOTALE RSU	ton	2006	2123	2189	2407	2204	2219	2198

Fonte: Provincia di Modena e HERA SpA  
\*dati forniti da HERA SpA

**RACCOLTA DIFFERENZIATA RSU**



Nonostante il forte impegno con l'estensione della rete di raccolta e l'avvio di numerosi progetti di sensibilizzazione e comunicazione, nel 2007 si è avuto uno stallo della raccolta differenziata per la necessità di consolidare importanti modifiche organizzative (HERA SpA ha preso in carico direttamente la gestione dei subfornitori nella raccolta delle frazioni differenziate); dopo tale fase la percentuale di differenziazione ha ripreso a crescere raggiungendo nel 2008 la quota del 29,62 % e nel 2009 il 32,7%.

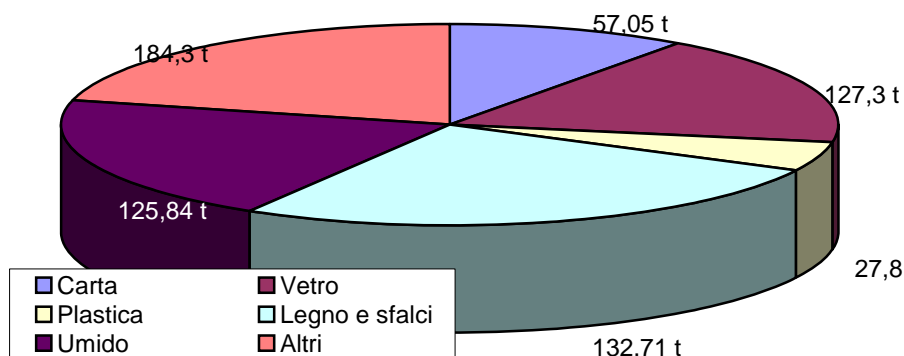
Nella frazione differenziata prevalgono legno e sfalci, umido e imballaggi in vetro, seguiti da imballaggi in carta e cartone; la raccolta della plastica risulta ancora minoritaria.

Principali frazioni di rifiuti differenziati avviati al recupero (ton)					
ANNO	Carta	Vetro	Plastica	Legno e sfalci	Umido
2003	44,40	86,32	3,32	-	-
2004	55,57	94,42	5,27	59,34	-
2005	77,13	96,66	4,66	75,62	-
2006	98,63	101,28	8,87	124,53	-
2007	36,89	94,50	14,3	89,15	51,66
2008	57,05	127,30	27,80	132,71	125,84
2009 *	71,81	127,10	35,72	186,42	145,93

Fonte: Provincia di Modena e HERA SpA  
 \*dati forniti da HERA SpA

La crescita costante della raccolta differenziata per tutte le tipologie è conseguente alle attività di informazione ai cittadini per promuovere l'uso dei contenitori stradali; il calo di carta nel 2007 è dovuto ai diversi criteri di assimilazione che non permettono la contabilizzazione del cartone proveniente da utenze non strettamente domestiche. Dopo l'attivazione nel 2004 dell'isola ecologica si osserva anche il progressivo aumento di legno, sfalci e di tutti gli altri rifiuti in precedenza non raccolti (metalli, inerti, pneumatici, oli, batterie esauste, ecc.); dal 2007 risulta inoltre evidente il repentino aumento dell'umido per effetto dell'avvio della raccolta di questa frazione.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**  
 frazioni RD più rappresentative (2009)



*Indicatore chiave: RIFIUTI*

<i>produzione totale annua di rifiuti, suddivisa per tipo (tonnellate)</i>	<i>n.a. Il Comune non produce rifiuti speciali. Per la produzione di rifiuti urbani si rimanda alle tabelle sopra.</i>
<i>produzione totale annua di rifiuti pericolosi (tonnellate)</i>	<i>n.a. Il Comune non produce rifiuti speciali pericolosi.</i>
<i>Produzione totale di rifiuti per abitante</i>	<i>534 kg/ab</i>
<i>Percentuale di raccolta differenziata</i>	<i>32,7%</i>

**6.4 Gestione degli immobili**

La gestione degli immobili è in parte effettuata direttamente e in parte affidata a terzi; per altri ancora la gestione è di tipo misto con manutenzioni ordinarie di competenza del gestore e manutenzioni straordinarie in carico all'Amministrazione Comunale.

TIPO DI FABBRICATO	DENOMINAZIONE	UTILIZZO - GESTIONE		
		Diretta	Mista	Affidata a terzi
Immobili	MUNICIPIO CAPOLUOGO	X		
	PALAZZINA VIGILI E COMMERCIO	X		X
	CASA ALLOGGIO CAPOLUOGO			X
	CASTELLO		X	
	EX CONVENTO		X	
	POLO SCOLASTICO CAPOLUOGO		X	
	SCUOLA ELEMENTARE ROCCAMALATINA		X	
	SCUOLA ELEMENTARE SAMONE		X	
	MAGAZZINO AUTO CAPOLUOGO	X		
	ISOLA ECOLOGICA	X		
	CIRCOLO ANZIANI		X	
Impianti sportivi	PISCINA			X
	CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO		X	
	CAMPO SPORTIVO SAMONE		X	
	CAMPO TENNIS CAPOLUOGO		X	
	PALESTRA CAPOLUOGO		X	
Cimiteri	GUIGLIA		X	
	MONTEORSELLO		X	
	ROCCAMALATINA		X	
	SAMONE		X	
	PIEVE DI TREBBIO		X	
	CASTELLINO DELLE FORMICHE		X	
	GAINAZZO		X	
	ROCCHETTA		X	

Solo le manutenzioni conservative di piccola entità sono realizzate con personale interno, mentre la maggior parte sono affidate, mediante appalto, ad aziende specializzate esterne.

Gli interventi di adeguamento degli immobili - programmati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nel piano degli investimenti all'interno del bilancio - sono attuati secondo quanto

previsto dal Regolamento comunale appalti e forniture. Apposite convenzioni stipulate di volta in volta con i fornitori regolano la tempistica e le modalità di svolgimento degli interventi.

Tutti gli edifici hanno riscaldamento a metano; il Comune cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche dei propri immobili attraverso un fornitore esterno che provvede ai controlli ed alla pulizia periodica.

Fatta eccezione per la piscina e la Casa alloggio che sono completamente affidate a terzi, per tutte le altre strutture l'Amministrazione provvede al pagamento delle utenze; è per questo motivo che, nonostante queste siano utilizzate direttamente solo in minima parte, è stato avviato un programma di monitoraggio dei consumi finalizzato all'individuazione di adeguati interventi di sensibilizzazione nei confronti dei gestori.

*Consumi di risorse naturali*

*Indicatore chiave: EFFICIENZA ENERGETICA*

*consumo totale diretto di energia*

<b>Consumo c/o immobili a gestione diretta da parte del Comune</b> (Municipio, Palazzina Vigili-Commercio, Magazzino, Isola Ecologica)	
<i>Consumo totale (MWh)</i>	<i>Consumo (MWh)/dipendenti tot.</i>
37,23	1,24

<b>Consumo c/o immobili a gestione mista: scuole</b> (Istituto Comprensivo Guiglia, Scuola Roccamalatina, Scuola materna Samone)	
<i>Consumo totale (MWh)</i>	<i>Consumo (MWh)/alunni tot.</i>
80,99	0,23

<b>Consumo c/o immobili a gestione mista: altri servizi</b> (Ex Convento, Castello, Circolo anziani, Palestre, Campi sportivi, Cimiteri)	
<i>Consumo totale (MWh)</i>	
59,43	

*consumo totale di energie rinnovabili*

<i>% del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili</i>	0 %
---	-----

*Indicatore chiave: EMISSIONI*

*emissioni totali annue gas serra<sup>(\*)</sup>*

<b>Emissioni c/o immobili a gestione diretta da parte del Comune</b> <i>(Municipio, Palazzina Vigili-Commercio, Magazzino, Isola Ecologica)</i>	
<i>totale emissione CO2 (ton)</i>	<i>Ton. CO2 equivalente /n° dipendenti comunali</i>
17,68	0,59

<b>Emissioni c/o immobili a gestione mista: scuole</b> <i>(Istituto Comprensivo Guiglia, Scuola Roccamalatina, Scuola materna Samone)</i>	
<i>totale emissione CO2 (ton)</i>	<i>Ton. CO2 equivalente /alunni tot.</i>
128,81	0,36

<b>Emissioni c/o immobili a gestione mista: altri servizi</b> <i>(Ex Convento, Castello, Circolo anziani, Palestre, Campi sportivi, Cimiteri)</i>	
<i>totale emissione CO2 (ton)</i>	
72,85	

<b>Emissioni automezzi comunali</b>	
<i>totale emissione CO2 (ton)</i>	<i>Ton. CO2 equivalente /n° dipendenti comunali</i>
55,78	1,86

*(\*) Il calcolo è stato eseguito a partire dai consumi di combustibile e applicando i fattori di emissione individuati dal Ministero dell'Ambiente per la dichiarazione annuale delle emissioni di CO2 (rif. Delibera del Ministero dell'Ambiente n°14/2009).*

*Emissioni annuali totali nell'atmosfera, tra cui almeno le emissioni di SO2, NOX e PM.*

Tale indicatore non risulta essere significativo in quanto il territorio comunale risulta nella classe di rischio più bassa per le emissioni civili e da traffico stradale ( rif. Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Modena - marzo 2007).

*Indicatore chiave: ACQUA*

*consumo idrico totale annuo*

<b>Consumo diretto c/o immobili a gestione diretta da parte del Comune</b> <i>(Municipio, Palazzina Vigili-Commercio, Magazzino, Isola Ecologica)</i>	
<i>Consumo totale (mc)</i>	<i>Consumo (mc)/dipendenti tot.</i>
210	7,00

<b>Consumo c/o immobili a gestione mista: scuole</b> <i>(Istituto Comprensivo Guiglia, Scuola Roccamalatina, Scuola materna Samone)</i>	
<i>Consumo totale (mc)</i>	<i>Consumo (mc)/alunni tot.</i>
3.633	10,29

<b>Consumo c/o immobili a gestione mista: altri servizi</b>	<i>Consumo totale (mc)</i>
<i>Ex Convento, Castello, Circolo anziani, Palestre, Campi sportivi, Cimiteri</i>	4.385

Si riportano di seguito i trend dei consumi di energia elettrica, gas metano e acqua per le strutture comunali.

<b>CONSUMI ENERGETICI</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Energia Elettrica (MWh) <sup>(1)</sup>	Dato non valutabile <sup>(*)</sup>	204	220	221	200	178
Gas Metano (m <sup>3</sup> ) <sup>(2)</sup>	102.502	110.916	109.476	95.936	113.374	112.644
Acqua (m <sup>3</sup> ) <sup>(3)</sup>	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	4.260 <sup>(**)</sup>	8.228

*(\*) Dato annuale non valutabile per la contabilizzazione di conguagli dovuti al cambio di fornitore*  
*(\*\*) Dato annuale stimato solo per alcune strutture comunali.*

Fonte: <sup>(1)</sup> Consorzio Energia Veneto (CEV) <sup>(2)</sup> COIMEPA Srl <sup>(3)</sup> Comune di Guiglia

Con l'installazione all'inizio del 2008 di contatori anche sulle utenze idriche, il programma di monitoraggio è stato progressivamente esteso anche ai consumi di acqua.

I dati relativi al 2009 mostrano un calo dei consumi di energia elettrica per effetto degli interventi di manutenzione e le azioni di sensibilizzazione svolte presso i gestori degli immobili; il trend dei consumi di gas metano appare invece molto variabile in conseguenza

di alcuni conguagli sulle letture invernali e, soprattutto, delle variazioni climatiche medie da un anno all'altro.

Per l'acqua, con l'installazione all'inizio del 2008 di contatori anche sulle utenze idriche, il programma di monitoraggio è stato progressivamente esteso anche ai consumi di acqua. Non si hanno quindi dati pregressi e quelli relativi al 2008 sono una stima effettuata solo per alcuni edifici comunali.

Negli edifici frequentati dai lavoratori comunali e/o dagli utenti è stato definito un piano per la gestione delle emergenze e si è provveduto a nominare i responsabili antincendio e di pronto soccorso, in modo da fornire risposte immediate in caso di incidenti o emergenze atte a prevenire e attenuare l'impatto conseguente ed attivare tutte le azioni necessarie alla massima salvaguardia della sicurezza delle persone e del patrimonio ambientale.

Relativamente alla sicurezza antincendio la situazione degli immobili è la seguente.

<i>STRUTTURA</i>	<i>C.P.I.</i>	<i>NOTE</i>
MUNICIPIO CAPOLUOGO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 116 kW N. utenti < 100
CASA ALLOGGIO CAPOLUOGO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 35 kW N. utenti < 20
CASTELLO	Non soggetto	Nell'edificio non vi vengono esercitate attività a rischio specifico. Impianto termico con potenza < 35 kW N. utenti < 100 Superficie aree espositive < 400 m <sup>2</sup>
EX CONVENTO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 116 kW N. utenti < 100 Superficie sala mostra < 400 m <sup>2</sup>
POLO SCOLASTICO CAPOLUOGO	D.I.A. del 15/3/2009. Successiva richiesta di aumento del numero di classi approvata con parere VVF prot. 2010 29/01/2010	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100
SCUOLA ELEMENTARE ROCCAMALATINA	Non soggetta	Impianto termico con potenza < 35 kW N. utenti < 100
SCUOLA MATERNA SAMONE	Non soggetta	Impianto termico con potenza < 35 kW N. utenti < 100
MAGAZZINO AUTO CAPOLUOGO	Non soggetto	N. Autoveicoli < 10 Impianti termici non presenti

ISOLA ECOLOGICA	Non soggetta	Non sono presenti impianti e/o strutture fisse per lo stoccaggio dei materiali Stoccaggio oli esausti in serbatoi mobili < 1000 lt Impianti termici non presenti
CIRCOLO ANZIANI	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 35 kW

### ***6.5 Altre attività di gestione del patrimonio***

#### **Progettazione opere pubbliche**

La progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata, tra l'altro, a principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e di massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo. Il progetto è redatto secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo; i tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità.

Ai fini della valutazione preventiva degli impatti ambientali delle opere pubbliche un ruolo fondamentale è costituito dallo studio di prefattibilità ambientale che, in relazione alla tipologia, categoria e all'entità dell'intervento, ha lo scopo di ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale.

#### **Manutenzione Rete Stradale**

La manutenzione della rete stradale comunale è gestita dall'Amministrazione per ciò che concerne la spazzatura, la manutenzione ordinaria, la sistemazione di caditoie e buche e lo spargimento sale. Altri lavori di particolare entità, quali costruzione strade ed asfaltature, sono affidati a terzi.

#### **Gestione Impianti Sportivi**

La gestione degli impianti sportivi è affidata a fornitori esterni e prevede la manutenzione dei campi oltre che la conduzione e manutenzione degli immobili e delle strutture annesse.

#### *Gestione Cimiteri*

I cimiteri presenti sul territorio sono sei comprendenti, oltre quello del capoluogo le località di Monteursello, Roccamalatina, Samone, Pieve di Trebbio e Castellino delle Formiche.

La dislocazione dei cimiteri, lontani da corsi d'acqua e sorgenti, garantisce l'assenza di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.

La gestione dei servizi cimiteriali è affidata in appalto ad una impresa esterna che si prende carico, fra l'altro, del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti.

#### *Gestione del verde*

La gestione del verde è affidata in appalto ad imprese esterne e consiste nella manutenzione di giardini attrezzati, aiuole e strade, attraverso il taglio di erba e siepi, la potatura degli alberi ed il controllo dei cigli stradali.

Tali attività sono integrate dagli interventi svolti dal personale di manutenzione che effettua potature di alberi a basso fusto e sfalci di aree di ridotte dimensioni.

### ***6.6 Gestione illuminazione pubblica***

L'illuminazione pubblica, per evitare quella parte di inquinamento luminoso prodotta dalla luce dispersa direttamente nel cielo dagli apparecchi stradali, prevede l'utilizzo di apparecchi schermati "cut off". Ulteriori misure per il contenimento dei consumi energetici sono l'accensione con rivelatore crepuscolare e lo spegnimento di metà degli impianti a metà notte.

Pur in presenza di un aumento del consumo di energia elettrica nel corso degli ultimi anni si può ritenere il dato stabile in quanto è corrispondentemente aumentata l'area urbanizzata (l'attuale consistenza è di 36 impianti per un totale di 786 punti luce).

ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Consumi Elettrici (MWh)	401	397	421	453 (*)	441 (**)	368

(\*) Dato in parte stimato per modifiche nella fatturazione da parte del fornitore

(\*\*) Dato stimato da parte di Coimepa in quanto risulta affidatario del servizio dall'inizio del 2008 e non è stato in grado di scorporare i conguagli

Fonte: Consorzio Energia Veneto (CEV), Coimepa SpA

Nel 2007 è stato effettuato un catasto delle utenze di illuminazione pubblica sulla base del quale è stato predisposto un capitolato per l'affidamento della gestione in global service comprensivo dell'ammodernamento della rete.

Dall'inizio del 2008 la fornitura è stata affidata a Coimepa SpA che in collaborazione con AIMAG SpA ha definito un piano di adeguamento degli impianti alle più recenti norme elettriche ed illuminotecniche che prevede:

- il rinnovo impianti per conferire maggiore sicurezza e per garantire continuità di servizio;
- l'adozione di apparecchiature ad alta efficienza con migliori prestazioni illuminotecniche;
- il contenimento economico delle opere di ristrutturazione con riutilizzo dei componenti in discreto/buono stato conservativo (sostegni metallici, etc.);
- l'accorpamento forniture per il contenimento costi di gestione;
- l'installazione riduttori di flusso che integrata con la sostituzione dei corpi illuminanti consente ottimi risparmi energetici.

Il parco luci che attualmente è costituito in prevalenza da lampade a vapori di Mercurio sarà progressivamente sostituito da lampade a vapori di Sodio ad alta pressione (SAP) che garantisce un significativo guadagno luminoso a fronte di concomitanti riduzioni dei consumi.

Gli interventi, avviati dal gestore nel corso del 2008, sono finanziati dall'Amministrazione Comunale con il canone versato a Coimepa e sono stati completati nel 2009.

Al completamento di tali interventi di ammodernamento della rete (su un totale di 644 punti luce) il risparmio previsto ed ottenuto in termini energetici è di circa il 20%.

### ***6.7 Gestione del traffico***

Il territorio comunale di Guiglia è piuttosto vasto e attraversato da numerose strade; la particolare collocazione geografica al di fuori delle arterie principali garantisce livelli di traffico molto modesti e tali da non richiedere nemmeno impianti semaforici.

Dai dati ACI del 2008 risultano immatricolati presso il Comune di Guiglia 3.420 veicoli di cui 2.618 autovetture; l'indice di motorizzazione è di 63,6 (calcolato come autov/100 ab.) tra i più bassi a livello provinciale.

### ***6.8 Gestione del territorio***

La gestione del territorio viene effettuata a cura dell'Amministrazione Comunale attraverso i seguenti strumenti di pianificazione:

- il Piano Regolatore Generale (PRG), con le relative Norme Tecniche di Attuazione, che definisce e detta la disciplina urbanistica ed edilizia nell'ambito dell'intero territorio comunale;
- la classificazione acustica (la cd. Zonizzazione)
- i Regolamenti comunali che raccolgono le disposizioni sulla gestione di particolari discipline (es: Regolamento edilizio, Regolamento degli scarichi, Regolamento rifiuti, ecc.);
- le ordinanze del Sindaco contingibili ed urgenti od ordinarie che definiscono regole e impongono limiti per specifici argomenti e/o periodi temporali;

e l'attività di controllo e monitoraggio svolte da:

- Polizia Municipale,
- Volontari della Protezione Civile.

Il Piano Regolatore, redatto in forma associata con i Comuni limitrofi di Zocca e Montese, è stato approvato con Delibera CC n. 64 del 29/11/2000; l'ultima variante specifica al PRG ai sensi dell'Art. 15 della L.R. 47/78 e s.m. è stata approvata con delibera n. 11 del 28.04.2010. Quest'ultima variante cartografica recepisce, fra l'altro, la riqualificazione a verde pubblico di un'ampia area mineraria per la quale l'Amministrazione sta verificando interventi di rinaturalizzazione.

Con Delibera CC n. 10 del 2008 è stata approvata la variante alle Norme tecniche di Attuazione ed al Regolamento Edilizio con quale sono stati introdotti specifici requisiti

ambientali e paesistici; negli ultimi anni sono state approvate agevolazioni e semplificazione delle procedure per l'attuazione di interventi volti al contenimento energetico.

<b>REQUISITI</b>	<b>COGENTI</b>	<b>VOLONTARI</b>
Risparmio idrico e recupero delle acque piovane		X
Trattamento delle acque di prima pioggia	X	
Valutazione preventiva del clima acustico e/o di impatto acustico	X	
Riduzione delle altezze massime consentite dei fabbricati	X	
Contenimento dell'inquinamento luminoso	X	
Incentivi per la bioedilizia ed il risparmio energetico		X

In attuazione del Piano Energetico Regionale sono inoltre attualmente allo studio ulteriori modifiche riguardanti la certificazione energetica.

Per l'introduzione degli specifici piani di gestione del territorio (Piano Operativo Comunale – POC, Piano Strutturale Comunale – PSC e Regolamento Urbanistico ed Edilizio - RUE) previsti dalla Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 si sta procedendo in forma associata ed in collaborazione con la Provincia di Modena.

A conclusione dello studio di fattibilità, è previsto a maggio 2010 la valutazione dell'accordo di programma predisposto allo scopo che definirà tempi e responsabilità dell'iter di pianificazione.

Nell'ambito delle attività pianificatorie, come previsto dalla L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi), l'Amministrazione ha proceduto alla perimetrazione delle aree incendiate affinché esse siano tutelate da eventuali variazioni di destinazione d'uso e abusi nei confronti di aree naturali già fortemente colpite.

La Zonizzazione Acustica del territorio è stata approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 20/11/2002.

Successivamente, dovendo verificare le situazioni a maggiore criticità potenziale, sono state commissionate alcune misure ambientali; nello studio è stata evidenziata, come era lecito aspettarsi, una situazione a basso inquinamento acustico.

L'unica infrastruttura di trasporto importante che interessa il territorio comunale è la S.P. 623 del Passo Brasa che determina livelli di rumore significativi in vicinanza del tracciato

che lambisce il capoluogo ed attraversa l'abitato di Roccamatina; su tale infrastruttura è in corso una specifica valutazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Modena cui compete l'eventuale attuazione dei piani di risanamento.

Le restanti misure non hanno evidenziato la necessità di specifici interventi di risanamento di competenza comunale; le uniche situazioni che hanno richiesto ulteriori approfondimenti sono riconducibili all'impatto acustico del traffico in prossimità delle scuole elementari del capoluogo e di Roccamatina

Sono state quindi commissionate ulteriori misure, effettuate nell'ottobre 2006, che hanno dato i seguenti risultati.

PUNTO DI MISURA	Leq diurno (dBA)	Limite diurno (dBA)	Leq notturno (dBA)	Limite notturno (dBA)
Polo scolastico capoluogo	51,0	50 (*)	39,5	40 (*)
Scuole elementari Roccamatina	51,0		37,5	

(\*) Il limite previsto dalla zonizzazione acustica coincide con quello prescritto dal D.P.R. 142/2004 che disciplina specificatamente l'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare.

In entrambi i casi si osserva un superamento del limite diurno (51 dBA a fronte dei 50 dBA previsti dalla zonizzazione e dal D.P.R. 142/2004), comunque limitato in quanto non si presenterebbe escludendo il traffico indotto, ovvero il contributo dei veicoli che accompagnano gli alunni a scuola.

Per gli edifici scolastici il D.P.R. 142/2006 individua, peraltro, uno standard di riferimento di 45 dBA sul ricettore (ovvero all'interno delle aule) in alternativa al limite di immissione di 50 dBA, da valutare in considerazione al rapporto costi-benefici degli interventi di contenimento del rumore ambientale.

Il confort acustico delle strutture scolastiche, considerata l'esiguità del superamento del limite e valutate le caratteristiche degli infissi, tali da garantire almeno 15 dBA di abbattimento del rumore ambientale con livelli residui di rumore di circa 35 dBA all'interno delle aule, risulta ampiamente compatibile con l'attività didattica e non sono quindi necessari interventi ulteriori di bonifica o insonorizzazione.

### ***6.9 Protezione civile e rischio idrogeologico***

Il Comune di Guiglia si è dotato di un Piano di Protezione Civile che costituisce lo strumento unitario di risposta a qualsiasi tipo di situazione di crisi ed emergenza sul territorio comunale mediante la definizione:

- delle responsabilità di ogni singolo ente per attivare in tempi e spazi predeterminati azioni specifiche in caso di imminente pericolo o di emergenza;
- della catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo per gli interventi urgenti;
- delle risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare le situazioni di emergenza.

negli scenari prevedibili relativi a:

- esondazione
- frana
- incendio
- sisma
- incidente stradale

Tale Piano è stato approvato con delibera di C.C. n. 38 del 23.10.2008 e successivamente recentemente aggiornato a novembre 2009.

Il Sindaco dispone di un Gruppo comunale volontari di Protezione Civile che svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alle attività di protezione civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza);
- garantisce turni di reperibilità;
- assicura la formazione e l'addestramento dei propri membri, favorendo la costituzione di squadre specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio e predisponendo apposite esercitazioni, anche in collaborazione con altri Comuni e/o con la Provincia;
- informa la popolazione per migliorare il livello di sensibilità in materia di protezione civile;
- aggiorna costantemente i dati relativi agli elenchi di materiali e mezzi disponibili per l'attività di protezione civile e aggiorna il Piano di Protezione Civile Comunale;

Relativamente agli incendi boschivi l'attività di prevenzione è assicurata dalla regolare attività di pattugliamento del Corpo Forestale dello Stato. Il coordinamento degli interventi di spegnimento è delegato al Corpo dei VVFF qualora l'incendio interessi anche le aree

urbane, al Corpo Forestale dello Stato nel caso in cui siano ambiti boschivi ad essere colpiti e qualora sia necessario l'intervento di mezzi aerei.

### ***6.10 Approvvigionamento beni e servizi***

La gestione degli approvvigionamenti ha un ruolo fondamentale per la prevenzione degli effetti ambientali anche di tipo indiretto e per la testimonianza e la promozione di uno stile operativo improntato alla sostenibilità.

A questo scopo l'Amministrazione promuove presso i suoi dipendenti l'adozione di uno stile operativo improntato alla sobrietà, e pratiche volte al risparmio e al riutilizzo di prodotti di consumo.



Il Comune di Guiglia ha inoltre elaborato proprie Linee guida ed approvato un Regolamento per gli acquisti e gli appalti verdi (Delibera di C.C. n. 22 del 16.04.2009) allo scopo di guidare l'operato dei dipendenti comunali nell'inserimento di criteri ambientali nella scelta di prodotti, attrezzature e servizi recependo principi e pratiche del GPP (Green Public Procurement).

Ad oggi sono già state fatte alcune scelte significative:

- l'utilizzo di carta riciclata nelle attività amministrative e nelle comunicazioni verso l'esterno (ad oggi il 100% della carta nel formato standard A4);
- la fornitura di pasti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie e agli anziani delle case di alloggio, preparati solo con materie prime biologiche, ovvero coltivate e trasformate senza l'impiego di sostanze chimiche e pesticidi;
- l'adesione al Consorzio CEV per l'acquisto di d'energia elettrica alle migliori condizioni di mercato e per almeno il 30% da fonti rinnovabili (dal 2009 il Consorzio garantisce la fornitura "verde" al 100%)
- la costruzione della nuova scuola dell'Infanzia secondo criteri di bioedilizia.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di inserire requisiti ambientali legati ai principi della sostenibilità in tutti i nuovi appalti, compresi quelli in scadenza, di beni e servizi.

Nel rinnovo dell'appalto per la ristorazione scolastica e collettiva il capitolato è stato infatti integrato con prescrizioni concernenti la raccolta differenziata nonché l'uso di detergenti ecologici e carta riciclata.

Relativamente alla realizzazione della scuola, è stato utilizzato come materiale il legno sia per la struttura quanto per l'involucro dell'edificio; tale scelta oltre a rispondere ai criteri della bioedilizia (il legno è un materiale naturale e rinnovabile), favorisce l'adozione nell'edificio di alcune soluzioni progettuali che garantiscono un migliore risparmio energetico, come le pareti sandwich o le coperture ventilate. Allo stesso scopo, nella scuola è stato installato il riscaldamento a pavimento e sono state installate le predisposizioni per dotarsi di tecnologie attive per il risparmio e la produzione di energia, quali i pannelli fotovoltaici e solari.



Per favorire l'illuminazione naturale, gli ambienti sono dotati di grandi aperture con sistemi di schermatura, in modo da potersi oscurare o aprire in base all'andamento del sole nell'arco della giornata e dell'anno.

E' stato infine realizzato un bacino interrato di accumulo delle acque piovane per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza.

*Indicatore chiave: EFFICIENZA DEI MATERIALI*

*flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati*

<i>materiali con capitolati verdi</i>	<i>Quantità kg/n° dipendenti comunali</i>
<i>Carta ecologica</i>	<i>57,5</i>

### **6.11 Comunicazione ambientale**

Il Comune di Guiglia intende contribuire a creare un "sistema" territoriale concorde su obiettivi ambientali condivisi, individuati tramite un cammino, altrettanto condiviso, con tutte le Parti interessate. A questo scopo l'Amministrazione:

- ha aderito al progetto di Agenda21 della Comunità Montana Modena Est, ha identificato le "Parti Interessate" al proprio Sistema di gestione ambientale, cioè tutte quelle persone o gruppi che, a diverso titolo, sono coinvolti o influenzati dalle prestazioni e dalle politiche ambientali dell'Amministrazione;
- intende garantire prontezza e trasparenza nella comunicazione delle prestazioni ambientali, attraverso la pubblicazione della presente dichiarazione ambientale ma anche rendendo disponibili i dati ambientali sul sito Web, informando periodicamente il pubblico tramite giornalino comunale, comunicazioni al Consiglio Comunale e in modo sistematico durante manifestazioni pubbliche e altre attività promosse, patrocinate e/o direttamente gestite dal Comune.



Una delle iniziative più riuscite è stato il concorso "Ecoaquilotto" promosso con le scuole dell'Infanzia, Elementari e Medie con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi e le loro famiglie ad attuare la *raccolta differenziata dei rifiuti* e a *promuovere la conoscenza dell'isola ecologica* attraverso un gioco che ha premiato le tre classi (una della scuola dell'infanzia, una della scuola primaria ed una della scuola media) che hanno dimostrato di avere promosso maggiormente la raccolta differenziata.

Altre sono state realizzate "contaminando" con specifiche azioni di sensibilizzazione:

- iniziative con le scuole esempio "Poesiamo" 08.05.2009 , "Bimbi in Piazza" 17.05.2009;
- in collaborazione con la Scuola è stato predisposto un concorso per la realizzazione di un logo ambientale, vinto dalla "*Chiocciolina ambientina*" realizzata dalla classe 1° elementare della Scuola Primaria di Roccamatina;



- occasioni istituzionali inaugurazione della Nuova Scuola Materna di Guiglia;
- tutte le altre parti interessate con la Sagra del Borlengo Maggio 2008, Rocka n'Beer 3 e 4 luglio 2009, promozione attraverso un bando pubblico per assegnazione di 35 compostiere ai cittadini in comodato d'uso gratuito, sensibilizzazione agli operatori economici (ristoratori, commercianti al dettaglio, ambulanti, ecc.).

Sono state realizzate anche serate di approfondimento in collaborazione con il Gruppo Hera su temi ambientali:

- "Differenziamoci... in piccoli gesti quotidiani la raccolta differenziata" in data 20.10.2009;
- "Il consumo energetico: una scelta



responsabile" il 27.10.2009;



per l'occasione è stato realizzato "Differenziamoci!!" un libricino sulla raccolta differenziata e sulla riduzione dei rifiuti a cura dell'Ufficio Ambiente del Comune.

Particolare attenzione è stata dedicata al *sito web del Comune* che ha allestito una sezione specifica sulla comunicazione ambientale rivolta ai cittadini, facilmente consultabile e organizzata per temi, che viene periodicamente aggiornata e arricchita di contenuti, documenti da consultare e scaricare, dati aggiornati sullo stato di qualità del territorio, promozione e collegamenti ad iniziative non solo locali ma anche di livello provinciale.



Una ulteriore iniziativa *progetto "ecofeste"* ha portato all'approvazione di un regolamento specifico che prevede per le associazioni che organizzano sagre e manifestazioni pubbliche sul territorio a fronte di impegni quali: la raccolta differenziata, utilizzo di materiali riciclabili (es. stoviglie in mater-BI) e a rendere, uno spazio per l'informazione capillare al pubblico relativamente a temi legati all'ambiente

e alla sostenibilità in tutte le feste, un contributo economico, variabile a seconda del rispetto dei requisiti indicati nel regolamento.

Il Comune ha aderito e promosso campagne ambientali quali: "M'illumino di Meno 2009", "Voler bene all'Italia – Festa nazionale dei piccoli Comuni di Legambiente; "I Comuni Ricicloni" grazie alla quale il Comune di Guiglia ha ricevuto un riconoscimento da Legambiente per la buone pratiche messe in atto.

### ***6.12 Documentazione di riferimento***

- ATO n. 4 – Modena, Piano d'ambito del Servizio Gestione Rifiuti Urbani dell'Ambito Territoriale n. 4 di Modena
- ATO n. 4 – Modena, Piano d'ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale n. 4 di Modena
- Comunità Montana Modena Est, Relazione sullo stato dell'ambiente, 2004
- Osservatorio Provinciale Rifiuti, Consuntivo 2006 dei dati di produzione e raccolta differenziata rifiuti
- Provincia di Modena, Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)
- Provincia di Modena, Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR)
- Provincia di Modena, Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria
- Regione Emilia Romagna, Piano per la tutela delle acque
- Comune di Guiglia, Regolamento Acquisti Verdi (Delibera di CC n. 22 del 16/04/2009)
- Comune di Guiglia, Regolamento EcoFeste (Delibera di C.C. n. 13 del 12/03/2009 integrata con delibera di C.C. n. 25 del 16.04.2009)

## 7. GLI ASPETTI AMBIENTALI

Per l'identificazione degli aspetti ambientali correlati a tali attività il concetto di base è costituito dal bilancio nei flussi di materiali, risorse ed energia, come definito nella figura seguente.

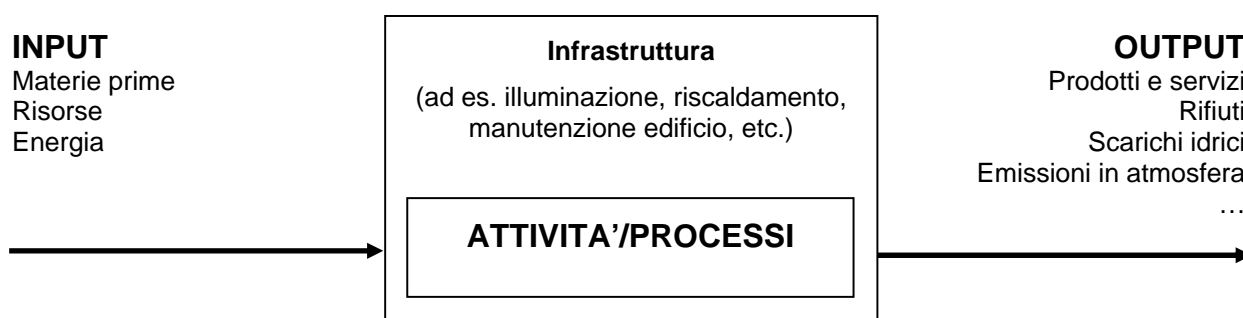


Figura 7.1 – Schema del bilancio relativo ai flussi di materiali, risorse ed energia

Al fine di stabilire gli aspetti ambientali connessi alle attività comunali sono stati considerati:

- *aspetti ambientali diretti* associati alla attività, ai prodotti e ai servizi su cui l'Amministrazione ha un controllo diretto;
- *aspetti ambientali indiretti mediati da terzi* legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'Amministrazione Comunale ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'Amministrazione (attività appaltate, partecipazione in enti/società che erogano specifici servizi);
- *aspetti indiretti legati al territorio* sui quali l'Amministrazione Comunale può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente;

tenendo conto delle condizioni operative normali, anomale (ossia differenti dalle normali, ma previste, come ad esempio le attività di manutenzione o di avvio/fermata degli impianti) e di emergenza.

L'elenco degli aspetti ambientali individuati nel precedente capitolo è riportato nella tabella seguente con indicazione dei potenziali impatti sull'ambiente nonché del grado di controllo esercitato (gli aspetti diretti sono contrassegnati con la lettera D, mentre quelli indiretti

con la lettera I) e delle condizioni operative valutate (N per normali ed E per anomale o di emergenza).

**Tabella 7.1 - Correlazione Attività aziendali – Impatti ambientali**

<b>ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE</b>	<b>ASPETTI CORRELATI</b>	<b>IMPATTI CORRELATI</b>	<b>N/E</b>	<b>D/I</b>
ACQUEDOTTO	Approvvigionamento idrico	Consumo risorse: acque di sorgente	N	I
		Consumo risorse: energia elettrica	N	I
	Potabilizzazione acque di sorgente	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti per la disinfezione dell'acqua	N	I
	Manutenzione rete idrica + manutenzione straordinaria ed urbanizzazione	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	E	I
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	E	I
	Fornitura di acqua potabile	Consumo risorse: acqua potabile fornita agli utenti	N	I
Consumo risorse: perdite di acqua dalla rete acquedottistica		E	I	
FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Collettamento acque reflue	Produzione acque reflue da depurare	N	I
		Contaminazione del suolo e delle acque	E	I
	Manutenzione rete fognaria	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	E	I
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	E	I
	Gestione depuratori	Inquinamento acque superficiali	N/E	I
		Produzione rifiuti: fanghi di depurazione	N	I
		Consumo risorse: energia elettrica	N	I
		Diffusione di odori molesti	N/E	I
Regolamentazione degli scarichi	Produzione acque reflue da depurare	N	I	
MUNICIPIO	Servizi amministrativi	Consumo risorse: energia elettrica per attrezzature da ufficio acqua ad uso igienico – sanitario carta	N	D
		Produzione rifiuti di ufficio ed assimilati urbani	N	D
	Approvvigionamento beni	Consumo risorse, Consumo sostanze pericolose, Produzione rifiuti, Emissioni inquinanti nella fase di produzione dei beni	N	I
GESTIONE IMMOBILI, STRADE ED AREE COMUNALI	Riscaldamento locali	Consumo risorse: gas metano per riscaldamento ambienti	N	D
		Emissioni in atmosfera: fumi di combustione della caldaia per riscaldamento	N	D
	Pulizia locali	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di sanificazione	N/E	I
		Produzione acque reflue da depurare	N/E	I
	Manutenzione ordinaria immobili	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	N/E	D
Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione		N/E	D	

<b>ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE</b>	<b>ASPETTI CORRELATI</b>	<b>IMPATTI CORRELATI</b>	<b>N/E</b>	<b>D/I</b>
	Manutenzione straordinaria immobili	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	N	I
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	N	I
	Prevenzione incendi	Rischio incendio	E	D/I
	Manutenzione strade (compreso lo spargimento del sale)	Contaminazione del suolo e delle acque	N/E	D/I
		Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	N/E	D/I
		Utilizzo sostanze pericolose: bitume	N/E	D/I
	Gestione illuminazione pubblica	Consumo risorse: energia elettrica	N	D
	Manutenzione del verde	Produzione rifiuti: residui di potatura e sfalci	N	D
		Consumo risorse: acqua	N	D
		Consumo risorse: carburante	N	D
	Gestione magazzino comunale	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	N/E	D
		Produzione rifiuti: rifiuti di manutenzione e materiali di scarto	N	D
GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI	Produzione e somministrazione pasti	Consumo risorse ed altri impatti connessi alla produzione delle materie prime alimentari	N	I
		Consumo risorse: energia elettrica, acqua, gas metano	N	I
		Emissioni in atmosfera: fumi di combustione	N	I
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di sanificazione	N	I
		Produzione acque reflue da depurare	N	I
		Produzione rifiuti: scarti alimentari e imballaggi	N	I
	Trasporto scolastico	Emissioni in atmosfera, rumore	N	D
		Produzione rifiuti di manutenzione	E	D
GESTIONE RIFIUTI URBANI	Regolamentazione del servizio	Produzione rifiuti	N	I
	Raccolta presso utenze domestiche	Produzione rifiuti	N	I
	Raccolta sul suolo pubblico	Produzione rifiuti	N/E	I
	Gestione isola ecologica	Produzione rifiuti	N	I
		Contaminazione del suolo	E	D
VIABILITA'	Gestione del traffico	Emissioni in atmosfera, rumore	N	I
		Contaminazione del suolo e delle acque a seguito di incidenti	E	I
GESTIONE DEL TERRITORIO	Pianificazione urbanistica ed ambientale	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	N	I
		Impatto acustico	N	I
	Regolamentazione edilizia	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	N	I
		Consumo di risorse naturali ed energetiche	N	I
	Partecipazione negli organi di gestione del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina	Tutela della biodiversità	N	I

<b>ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE</b>	<b>ASPETTI CORRELATI</b>	<b>IMPATTI CORRELATI</b>	<b>N/E</b>	<b>D/I</b>
	Gestione dei procedimenti ambientali relativi ad attività produttive e di servizio	Produzione acque reflue da depurare	N	I
		Contaminazione del suolo e delle acque	N	I
		Emissioni in atmosfera	N	I
		Inquinamento da rumore	N	I
		Inquinamento elettromagnetico	N	I
	Protezione civile	Terremoto	E	I
		Frane e smottamenti	E	I
		Rischi idraulici	E	I
		Rischi industriali/tecnologici	E	I

Il passo successivo all'individuazione degli aspetti ambientali è stato quello di valutare in modo oggettivo quali, tra questi aspetti, risultano più "significativi", ovvero importanti in funzione degli effetti (definiti anche come "impatti") sull'ecosistema da essi derivanti, e meritino quindi particolare attenzione nella strutturazione del sistema di gestione ambientale.

Tale valutazione è stata condotta tenendo conto delle condizioni operative normali, anomale (ossia differenti dalle normali, ma previste, come ad esempio le attività di manutenzione o di avvio/fermata degli impianti) e di emergenza, sulla base dei criteri formalizzati in una specifica procedura del Sistema di gestione Ambientale che definisce la seguente classificazione.

**Tabella 7.2 – Definizione delle classi di significatività**

<i>Classe di significatività</i>	<i>Classe di priorità</i>
III	Aspetto ambientale non significativo che non necessita di particolari gestioni oltre a quelle previste dalla legislazione di riferimento.
II	Aspetto ambientale da tenere sotto controllo particolare.
I	Aspetto ambientale significativo e prioritario, che richiede un progetto di miglioramento per la riduzione della sua significatività.

Sono considerati significativi, e quindi incorporati nel sistema di gestione ambientale, gli aspetti ambientali in classe I o II che necessitano di azioni a priorità alta o media. Quelli non significativi sono periodicamente rivisti per considerare le eventuali variazioni.

Nella tabella sono riportati gli aspetti ambientali sui quali risulta necessario intervenire o comunque adottare particolari criteri di gestione; l'aspetto più critico (in classe I) risulta quello relativo alla gestione dei rifiuti urbani che, ancorché affidato a terzi, è oggetto di un articolato programma di interventi che vede l'Amministrazione Comunale collaborare con HERA SpA, ATO e Provincia di Modena per il progressivo aumento della raccolta differenziata.

**Tabella 7.3 – Aspetti ambientali significativi**

<b>ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE</b>	<b>ASPETTI CORRELATI</b>	<b>N/E</b>	<b>D/I</b>	<b>Classe</b>
ACQUEDOTTO	Approvvigionamento idrico	N	I	II
	Potabilizzazione acque di sorgente	N	I	II
	Fornitura di acqua potabile	N	I	II
FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Gestione depuratori	N/E	I	II
	Regolamentazione degli scarichi	N	I	II
GESTIONE IMMOBILI, STRADE ED AREE COMUNALI	Riscaldamento locali	N	D	II
	Prevenzione incendi	E	D/I	II
	Gestione illuminazione pubblica	N	D	II
GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI	Produzione e somministrazione pasti	N	I	II
GESTIONE RIFIUTI URBANI	Regolamentazione del servizio	N	I	II
	Raccolta presso utenze domestiche	N	I	I
	Raccolta sul suolo pubblico	N/E	I	II
	Gestione isola ecologica	N/E	D/I	II
GESTIONE DEL TERRITORIO	Pianificazione urbanistica	N	I	II
	Regolamentazione edilizia	N	I	II
	Gestione procedimenti ambientali	N	I	II
	Protezione civile e rischio idrogeologico	E	I	II

## 8. IL PROGRAMMA AMBIENTALE

In base alla valutazione degli aspetti ambientali possono essere individuati obiettivi e traguardi per ridurre l'impatto ambientale delle attività comunali tenendo conto che nel caso di amministrazioni pubbliche risultano significativi anche aspetti indiretti per i quali sono individuabili le seguenti strategie per la gestione del miglioramento.

<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO</b>
<b>Aspetti diretti:</b> aspetti legati ad attività che l'Amministrazione Comunale svolge direttamente in proprio e che controlla totalmente.	Controllo delle attività con procedure, istruzioni o altre modalità di regolamentazione interna; misura diretta delle prestazioni.
<b>Aspetti mediati da terzi:</b> aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'Amministrazione Comunale ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'Amministrazione medesima; è il caso delle attività appaltate o della partecipazione in quota da parte dell'Amministrazione Comunale a soggetti esterni che erogano specifici servizi.	Adozione di criteri ambientali per assegnare le gare o selezionare appaltatori e fornitori (gli "acquisti verdi" sono inclusi in questo contesto); fare richieste, anche contrattuali, per ottenere comportamenti più favorevoli all'ambiente.
<b>Aspetti indiretti legati al territorio:</b> aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio compreso nello scopo della registrazione EMAS, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'Amministrazione Comunale può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente.	Erogazione di finanziamenti, inserimento di contenuti ambientali negli strumenti di programmazione e pianificazione e nelle autorizzazioni, sensibilizzazione dei cittadini e/o specifiche categorie (industria, agricoltura, turismo, servizi), ecc.

Di seguito si riporta il consuntivo degli obiettivi e azioni contenuti nel Programma ambientale 2007-2009.

Successivamente viene presentato il nuovo Programma Ambientale triennale riferito agli anni 2010-2012

.

**Tabella 8.1 – Programma Ambientale 2007-2009: consuntivo**

<i>Attività/Ambito</i>	<i>Obiettivi Indicatori e Traguardo</i>	<i>Azioni di Miglioramento</i>	<i>Anni</i>			<i>Consuntivo</i>
			<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	
Servizio idrico integrato (sistema acquedottistico)	<p>Riduzione dei consumi nelle utenze comunali</p> <p><i>Consumi idrici nelle utenze comunali (mc/anno)</i></p> <p><i>Traguardo da definire dopo il completamento dell'installazione dei contatori</i></p>	Installazione di contatori sulle utenze comunali.	X	X		<p>Nel corso del 2007 HERA SpA ha completato la predisposizione dei pozzetti e delle opere accessorie in tutte le utenze comunali e nel 2008 ha installato i contatori (l'intervento che ha interessato complessivamente 38 utenze si è concluso nella primavera 2008). Il dettaglio degli interventi è riportato nel paragrafo 6.1. L'indicatore è riportato nel paragrafo 6.4.</p>
		Completamento della dotazione di riduttori di flusso installando tali apparati anche in tutte le strutture a gestione indiretta.	X			<p>L'intervento che ha interessato complessivamente 8 strutture è stato completato nel corso del 2007.</p>
		Riutilizzo nei servizi igienici delle acque piovane e/o delle acque grigie nell'ambito della realizzazione della nuova scuola materna.	X	X	X	<p>Recupero acque grigie accantonato in fase di progettazione esecutiva (la struttura viene realizzata con pareti prefabbricate in legno che hanno limitate intercapedini per il passaggio delle tubazioni) E' stato realizzato un bacino interrato di accumulo delle acque piovane per l'irrigazione delle aree verdi di pertinenza. Il dettaglio dell'intervento in bioedilizia sulla nuova scuola materna è riportato nel paragrafo 6.10.</p>

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
	<p>Indirizzo e controllo dell'attività svolta dal gestore</p> <p><i>Attuazione dei protocolli</i></p> <p><i>Grado di attuazione del piano di adeguamento (% di spesa effettuata e/o appaltata sul totale previsto)</i></p>	<p>Definizione, in accordo con l'Agenzia d'Ambito, di protocolli operativi per gli scambi informativi con il gestore.</p>	X			<p>E' stato definito un accordo integrativo sull'affidamento del SII dei comuni della montagna con l'istituzione di una cabina di regia alla quale partecipa il Sindaco.</p> <p>E' stato integrato il disciplinare prevedendo specifiche disposizioni concernenti gli scambi informativi.</p> <p>Le risposte del gestore non sono ancora puntuali e tempestive ma, in accordo con l'Agenzia d'Ambito, sono state definite modalità di condivisione delle informazioni mediante il web.</p>
		<p>Definizione con ATO ed HERA del piano di adeguamento e miglioramento della rete acquedottistica comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione straordinaria di serbatoi, centrali, invasi e captazioni</li> <li>- manutenzione straordinaria degli impianti di clorazione</li> <li>- potenziamento e costruzione nuove reti</li> </ul>	X	X	X	<p>Il dettaglio del consuntivo degli interventi di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica è riportato nel paragrafo 6.1 (rif. Delibera ATO 4/2009, Piano degli Interventi e degli Investimenti anni 2009-2010-2011: Gestore HERA S.p.A.; Delibera ATO 8/2010, Piano degli Interventi e degli Investimenti anni 2010-2011-2012: Gestore HERA S.p.A.).</p>

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
Servizio idrico integrato (fognature e depurazione)	Indirizzo e controllo dell'attività svolta dal gestore  <i>Grado di attuazione del piano di adeguamento (% di spesa effettuata e/o appaltata sul totale previsto)</i>	Definizione con ATO ed HERA del piano di adeguamento e miglioramento della rete fognaria e dei sistemi di depurazione comprendente: - Manutenzioni straordinarie ed ampliamenti - Realizzazione nuovi impianti di depurazione - Collettamento reti fognarie	X	X	X	Il dettaglio del consuntivo degli interventi di manutenzione straordinaria della rete fognaria e sistemi depurazione è riportato nel paragrafo 6.1 (rif. Delibera ATO 4/2009, Piano degli Interventi e degli Investimenti anni 2009-2010-2011: Gestore HERA S.p.A.; Delibera ATO 8/2010, Piano degli Interventi e degli Investimenti anni 2010-2011-2012: Gestore HERA S.p.A.)
Gestione del patrimonio	Riduzione dei consumi elettrici  <i>Consumi elettrici nella pubblica illuminazione (mc/anno)</i> <i>Traguardo da definire dopo l'affidamento della gestione</i>	Realizzazione di un catasto delle utenze di illuminazione pubblica e l'ammodernamento della rete mediante l'affidamento della gestione in global service. (Realizzazione del catasto entro il 2007 e, in caso di valutazione tecnico-economica favorevole, affidamento del servizio entro il 2008)	X	X		Il catasto delle utenze di illuminazione pubblica è stato realizzato nel 2007 da parte di HERA e successivamente perfezionato da COIMEPA. Il servizio è stato affidato a COIMEPA dal 1/1/2008, gli obiettivi di miglioramento definiti, che prevedono un risparmio energetico del 20% a conclusione degli interventi sulla rete, sono stati confermati coi dati relativi al 2009. L'indicatore è riportato nel paragrafo 6.6.
	Razionalizzazione dei consumi di gas metano  <i>Attuazione degli interventi</i>	Installazione di pannelli solari nella nuova scuola materna che sarà progettata secondo i principi della bioedilizia	X	X	X	Eseguito.
			Studio di fattibilità per l'installazione di pannelli solari negli spogliatoi del nuovo campo sportivo	X	X	

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
Pianificazione e gestione del territorio	Integrazione degli strumenti di pianificazione con i principi di sviluppo sostenibile  <i>Approvazione degli aggiornamenti da parte del Consiglio Comunale</i>	Aggiornamento del PRG e della zonizzazione acustica (adozione dell'aggiornamento cartografico del PRG e della zonizzazione entro il 2007; approvazione definitiva nell'anno successivo).	X	X		Il Regolamento Edilizio e le relative Norme Tecniche sono stati approvati con Delibera C.C. 10/2008. Le ulteriori modifiche riguardanti la certificazione energetica sono previste nel corso del 2010 (il sistema regionale di certificazione è attivo solo dal 1/1/2009). L'aggiornamento del PRG si è concluso con approvazione da parte della Provincia di Modena e Consiglio Comunale il 28 aprile 2010. La definizione ed adozione degli adeguamenti della zonizzazione acustica sono previsti entro i successivi 12 mesi.
		Aggiornamento del regolamento edilizio e relative norme tecniche. (il dettaglio sulle disposizioni regolamentari è riportato nel paragrafo 6.8)	X	X		
Gestione del verde e tutela della biodiversità	Riduzione dell'uso di prodotti chimici negli interventi di disinfestazione  <i>Attuazione dell'intervento</i>	Attuazione della lotta biologica alle cavallette mediante predatori naturali	X	X	X	Eseguito. Il progetto che prevede l'impiego di faraone distribuite dal Consorzio Fitosanitario di Modena nei comuni della fascia collinare modenese ha interessato 125 aziende agricole. Le verifiche in campo e le interviste con i partecipanti hanno messo in evidenza una buona efficacia delle faraone intorno al punto di liberazione, ma anche a distanze più elevate (oltre 100 m).

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
	Riqualificazione delle aree verdi comunali  <i>Approvazione del regolamento da parte del Consiglio Comunale</i> <i>Attuazione degli interventi</i>	Definizione, in collaborazione con Ente Parco, di un regolamento per la gestione del verde (pubblico e privato) volto alla promozione delle specie autoctone ed alla progettazione/gestione ecosostenibile delle aree verdi	X	X	X	Nell'ambito della variante al Piano Territoriale del Parco (P.T.P.) adottato con Delibera Consiglio Provinciale n° 133 del 01/10/2008 (in vigore con pubblicazione sul BUR n° 40 dell' 11/03/2009) è stato rivisto il Regolamento del Parco. Gli indirizzi in esso contenuti sono stati adottati come riferimento dal Comune per la gestione del verde. Nel 2010 si prevede di effettuare delle iniziative di informazione e comunicazione alla cittadinanza in merito a tale gestione ai fini della loro corretta applicazione.
		Realizzazione, in collaborazione con l'Ente Parco e la Comunità Montana, di interventi di sistemazione e riqualificazione di sentieri naturalistici	X			Sono stati realizzati interventi di sistemazione e riqualificazione del sentiero n. 3 del Parco.
		Realizzazione di un'area per la protezione civile da destinare anche a verde attrezzato (progettazione entro il 2007 e realizzazione entro l'anno successivo)	X	X		Il progetto di riqualificazione dell'area verde non è stato realizzato in quanto la Provincia non ha ritenuto tale area idonea per la prima accoglienza nell'ambito della protezione civile. Si è quindi dovuto procedere intervenendo su di un'altra area che per tale scopo risultava idonea in quanto già parzialmente attrezzata, ma con scarsa dotazione di superfici verdi.
Comunicazione e sensibilizzazione	Promozione di comportamenti sostenibili  <i>N. interventi di sensibilizzazione</i> <i>Traguardo 10/anno</i>	Azioni di sensibilizzazione in collaborazione con le scuole	X	X	X	N° interventi anno 2008: 15 N° interventi anno 2009: 18  Il dettaglio degli interventi più significativi è riportato nel paragrafo 6.11.
		Promozione di pratiche sostenibili in sagre e manifestazioni	X	X	X	
		Azioni di sensibilizzazione dei cittadini	X	X	X	

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
Appalti e forniture	Promozione di prodotti e servizi sostenibili  <i>Attuazione degli interventi</i>	Definizione di un regolamento per acquisti e appalti verdi.	X			Le "Linee guida per gli acquisti verdi" sono state approvate Con la Delibera G.C. 33/2007. Il Regolamento è stato approvato dal C.C. il 16/4/2009
		Definizione di un vademecum per gli addetti comunali (nel 2007) e realizzazione di interventi formativi mirati all'addestramento sul nuovo regolamento (fino al 2008)	X	X		Nel 2007 è stato realizzato un vademecum per gli acquisti verdi. Sono stati inoltre realizzati 2 incontri formativi con il personale comunale per illustrarne i contenuti del vademecum.
		Progettazione della nuova scuola materna secondo i principi della bioedilizia (il progetto preliminare è previsto entro il 2007, nell'anno successivo quello esecutivo)	X	X	X	Il progetto esecutivo della nuova scuola è stato definito ed approvato nel corso del 2007; ad inizio del 2008 si è proceduto con la definizione dell'appalto e l'affidamento dei lavori che si è concluso entro il 2009. Il dettaglio dell'intervento in bioedilizia sulla nuova scuola materna è riportato nel paragrafo 6.10

Attività/Ambito	Obiettivi Indicatori e Traguardo	Azioni di Miglioramento	Anni			Consuntivo
			2007	2008	2009	
	<i>% di appalti con requisiti ambientali sul totale Traguardo 100% entro il triennio (riferito agli appalti aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa)</i>	Inserimento di requisiti ambientali negli appalti di beni e servizi (sui nuovi appalti e su quelli in scadenza) - Mensa - Scuola bioedilizia - Illuminazione pubblica	X	X	X	<p>Sono stati definiti capitolati di appalto con requisiti ambientali per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di ristorazione collettiva</li> <li>- Realizzazione della scuola materna</li> <li>- Global service della rete di illuminazione pubblica</li> </ul> <p>Con l'approvazione il 16/4/2009 da parte del C.C. del Regolamento per gli Acquisti Verdi si prevede di privilegiare tali requisiti anche per gli acquisti di prodotti/servizi mediante i sistemi telematici per le Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Il dettaglio delle politiche e delle azioni in materia di acquisti verdi, gli indicatori sono riportati nel paragrafo 6.10.</p>

**Tabella 8.2 – Programma Ambientale 2010-2012**

Attività/ Ambito	Obiettivi/ Traguardi/ indicatore	Azioni di Miglioramento	Resp. coinvolte	Anni			note
				2010	2011	2012	
Raccolta Rifiuti Urbani	% raccolta differenziata	Azioni di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, durante manifestazione ed eventi e sul sito internet del Comune.	Uff. Ambiente	X	X	X	
		Promozione di pratiche sostenibili in sagre a manifestazioni	Uff. Ambiente	X	X	X	
		Azioni di sensibilizzazione in collaborazione con le scuole in accordo con l'Unione Terre di Castelli per promuovere fra i bambini ed i giovani una maggiore sensibilità ambientale	Uff. Scuola /Unione Terre Castelli	X	X	X	<i>L'obiettivo specifico è di realizzare N° 3 iniziative all'anno.</i>
		Attivazione di azioni di monitoraggio sul territorio - in collaborazione con la Polizia Municipale, Gev, Corpo forestale dello stato e il Gruppo di Volontari di Protezione Civile - al fine di vigilare sul fenomeno dell'abbandono dei rifiuti	Uff. Ambiente	X	X	X	<i>L'obiettivo specifico è di definire un protocollo d'intesa tra il Comune e gli enti coinvolti entro 2010.</i>
		Progetto di ottimizzazione dei sistemi per il raggiungimento degli obiettivi di Raccolta Differenziata in collaborazione con la Provincia di Modena ed Hera	LPPD Uff. Tributi TARSU Provincia di Modena ATO/HERA	X			<i>In particolare l'obiettivo di migliorare gli strumenti di regolamentazione potrà essere ottenuto attraverso diverse azioni, tra cui anche l'introduzione di modifiche al Regolamento per l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei Rifiuti Urbani Interni.</i>

		<p>Iniziative per incentivare e promuovere scelte più sostenibili verso diversi soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Famiglie</i> (sensibilizzare all'utilizzo delle borse di stoffa per la spesa; alla riduzione degli imballi scegliendo l'acqua di rubinetto; distribuzione gratuita dei sacchetti in materiali per la raccolta dei rifiuti organici prodotti in cucina....);</li> <li>- <i>Negozianti</i> (formare e sensibilizzare i negozianti alla raccolta differenziata, all'utilizzo di borse prodotte in materiali ecologici e biodegradabili al fine di ridurre l'uso delle borsine di plastica e fornire loro una guida delle etichette ambientali, ...).</li> </ul>	Uff. Ambiente/ Uff. Commercio/ Polizia Municipale	X	X	X	<i>L'obiettivo specifico è di realizzare N° 5 iniziative all'anno.</i>
Servizio idrico integrato  (sistema acquedottistico)	Indirizzo e controllo dell'attività svolta dal gestore  <i>Stato realizzazione interventi</i>	<p>Monitoraggio del Piano di adeguamento e miglioramento relativo al sistema acquedottistico definito da ATO/HERA e comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Manutenzioni straordinarie ed ampliamenti</li> <li>- Realizzazione nuovi allacciamenti</li> </ul>	LPPD ATO/HERA	X	X	X	<i>Il dettaglio degli interventi è riportato nel paragrafo 6.1 della Dichiarazione Ambientale.</i>

(fognature e depurazione)	Indirizzo e controllo dell'attività svolta dal gestore  <i>Stato realizzazione interventi</i>	Monitoraggio del Piano di adeguamento e miglioramento relativo alla rete fognaria e ai sistemi di depurazione definito da ATO/HERA e comprendente: - Manutenzioni straordinarie ed ampliamenti - Realizzazione nuovi impianti di depurazione - Collettamento reti fognarie	LPPD ATO/HERA	X	X	X	<i>Il dettaglio degli interventi è riportato nel paragrafo 6.2</i>
Gestione del patrimonio	Riduzione dei consumi energetici ed idrici negli edifici comunali  <i>Consumi energetici negli edifici comunali (tep/anno)</i>  <i>Consumi idrici nelle utenze comunali (mc/anno)</i>	Sensibilizzazione all'uso consapevole delle risorse da parte dei dipendenti .  Sensibilizzazione delle associazioni che gestiscono impianti sportivi al fine di ridurre i consumi (inserimento dell'impegno ad attuare comportamenti sostenibili all'interno delle convenzioni).	LPPD	X	X	X	
	<i>Stato avanzamento progetto</i>	Progetto di recupero e riqualificazione del Castello di Guiglia mediante Project Financing con valutazione delle proposte volte al contenimento energetico.	LPPD	X	X		
	Pianificazione e gestione del territorio	Promuovere l'uso sostenibile del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione  <i>Stato avanzamento progetto</i>	Approvazione ai sensi della LR 20/2000 della nuova Pianificazione Urbanistica del Comune: PSC Piano Strutturale Comunale	Urbanistica – Edilizia privata	X	X	X

Risorse energetiche	Promuovere l'uso di fonti rinnovabili  <i>Stato avanzamento progetto</i>	Approvazione di modifiche al Regolamento Comunale per favorire e semplificare gli interventi volti al contenimento energetico.	Urbanistica – Edilizia privata	X			<i>Nel dettaglio l'intervento prevede l'applicazione dell'esonero dei Diritti di segreteria e semplificazione nella presentazione della pratica edilizia di alcune tipologie di impianto che prevedono l'uso di fonti energetiche rinnovabili o interventi di contenimento energetico.</i>
		Promozione di iniziative e/o convenzioni con Aziende private e cittadini per la realizzazione di impianti fotovoltaici	Urbanistica – Edilizia privata/ LPPD	X	X		<i>Progetto Impianti fotovoltaico Italcementi in fase di approvazione.</i>
Gestione del verde e tutela della biodiversità	Riduzione dell'uso di prodotti chimici negli interventi di disinfestazione  <i>Attuazione dell'intervento</i>	Attuazione della lotta biologica alle cavallette mediante predatori naturali	Uff. Ambiente	X	X	X	<i>Il progetto, avviato nel 2009, che prevede l'impiego di faraone distribuite dal Consorzio Fitosanitario di Modena nei comuni della fascia collinare modenese ha interessato 125 aziende agricole. Le verifiche in campo e le interviste con i partecipanti hanno messo in evidenza una buona efficacia delle faraone intorno al punto di liberazione, ma anche a distanze più elevate (oltre 100 m).</i>
	Riqualificazione delle aree verdi comunali  <i>Attuazione degli interventi</i>	Comunicazione e sensibilizzazione in merito alla gestione del verde (pubblico e privato) per promuovere le specie autoctone e per favorire la progettazione e la gestione ecosostenibile delle aree verdi	Uff. Ambiente /LPPD		X	X	<i>Sulla base degli indirizzi generali del regolamento del verde contenuto all'interno della normativa del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina</i>

	<p>Mercato Contadino a Guiglia</p> <p><i>Attuazione dell'intervento</i></p>	<p>Progetto sperimentale relativo ad un mercato riservato alle aziende agricole della provincia di Modena e Bologna per la vendita al pubblico dei propri prodotti (frutta, verdura, miele e altro) direttamente dal produttore al consumatore, nel pieno rispetto delle stagionalità e con un basso impatto ambientale.</p>	<p>Uff. Commercio/ Polizia Municipale</p>	X	X		
	<p>Progetto Turismo sostenibile</p> <p><i>Attuazione dell'intervento</i></p>	<p>Coinvolgimento delle attività ricettive presenti sul territorio promuovendo i loro comportamenti sostenibili e le buone pratiche messe in atto all'interno delle loro strutture.</p>	<p>Uff. Ambiente/ Uff. Commercio</p>	X	X	X	
<p>Comunicazione e sensibilizzazione</p>	<p>Promozione di comportamenti sostenibili, di eventi di manifestazioni di giornate ambientali a tema ecc.</p> <p><i>N. interventi di sensibilizzazione</i></p>	<p>Azioni di sensibilizzazione in collaborazione e promozione di comportamenti sostenibili con i cittadini, con le scuole, durante sagre eventi e manifestazioni, mediante materiale cartaceo di divulgare e distribuire e pubblicazione sul sito internet del Comune.</p>	<p>Uff. Ambiente</p>	X	X	X	<p><i>Il dettaglio degli interventi più significativi è riportato nel paragrafo 6.11.</i></p> <p><i>L'obiettivo specifico è di realizzare N°10 iniziative all'anno.</i></p>

Appalti e forniture	Promozione di prodotti e servizi sostenibili (green public procurement)  <i>% di appalti con requisiti ambientali sul totale</i>	Inserimento di requisiti ambientali negli appalti di beni e servizi (sui nuovi appalti e su quelli in scadenza)	LPPD/Union e Terre Castelli	X	X	X	
	Biblioteca: "scaffale verde"  <i>N° volumi presenti nello scaffale verde</i>	Integrare i volumi della Biblioteca Comunale con testi dedicati all'Ambiente	Uff. Ambiente/ settore biblioteca	X	X		<i>L'obiettivo specifico riguarda la creazione di uno scaffale verde all'interno della Biblioteca Comunale che contenga testi dedicati a temi ambientali e anche i documenti fondamentali che costituiscono il Sistema di Gestione Ambientale (politica e Dichiarazione Ambientale).</i>

***SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE E CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

Il Comune di Guiglia ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro maggio 2013.

Le informazioni contenute in questa Dichiarazione Ambientale saranno aggiornate e convalidate annualmente dal verificatore

***VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CE 1221/2009 è:

**Bureau Veritas Italia S.p.A.**  
**Viale Monza, 261 – 20126 Milano**  
**Accreditamento: IT – V – 0006**